

IIS
"De Sarlo-De Lorenzo"
Lagonegro(Pz)

IPSASR GIUSTINO FORTUNATO
Lagonegro, via Verneta
Istituto
" De Sarlo – De Lorenzo"

ESAME DI MATURITA' 2026
CLASSE V^A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore Prof. Pisco Claudio

**Il Dirigente Scolastico
Dott. Roberto SANTARSIERE**

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.lgs. 62/2017, della Legge 30 ottobre 2025, n.164 (conversione del d.l.127/2025 sulla riforma dell'esame), dell'art. 10 dell'O.M. del 26 marzo 2026, della legge 20 agosto 2019, n. 92, e del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica). In riferimento alle attività di orientamento, si fa rinvio al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 e alla Nota MIM n. 2790 del 12 ottobre 2023, che definiscono le linee guida e le azioni di orientamento nella scuola secondaria di secondo grado.

Sommario

1- PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
2- LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	5
3- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
4- VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	10
5- COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE	11
6- ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE REALIZZATE	55
7- COMPETENZE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE E ACQUISITE DAGLI STUDENTI: LIVELLI DI VALUTAZIONE	12
8 - COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE	28
9- FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL EX PCTO)	28
10- UDA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	37
11 MODULO DI ORIENTAMENTO	29
12- PERCORSI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO DAL CONSIGLIO DI CLASSE	55
13- STRATEGIE METODOLOGICHE E MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI	58
14- VERIFICHE E VALUTAZIONE	61
15- LIBRI DI TESTO	62
16- CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	64
17- L'ESAME DI MATURITA'	68
18- IL CURRICULUM DELLO STUDENTE	69
19 CONTENUTI ESSENZIALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE NON OGGETTO DELL'ESAME DI MATURITA'	70
20- FOCUS SULLE QUATTRO DISCIPLINE DELL'ESAME DI MATURITA'	73
20- IL CONSIGLIO DI CLASSE	75
21- ALLEGATO n.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA	74
22- ALLEGATO n.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA	Errore. Il segnalibro non è definito.
23- ALLEGATO n.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	78
24- ALLEGATO n.4 DETTAGLIO PERCORSI QUATTRO DISCIPLINE DEL COLLOQUIO	81

1- PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

IIS “F. De Sarlo – G. De Lorenzo”

L'Istituto “F. De Sarlo – G. De Lorenzo” oggi mette insieme le scuole che hanno rappresentato i punti di forza dell'istruzione superiore della Regione Basilicata, l'Istituto Magistrale “De Sarlo”, il Liceo Scientifico “De Lorenzo” e l'Istituto Tecnico “D'Alessandro”.

L'Istituto vanta una lunga storia di innovazione e sperimentazione didattica. Dopo aver avviato il nuovo corso quinquennale del Liceo Pedagogico-sociale, in sostituzione delle vecchie magistrali, ha iniziato la sperimentazione del nuovo Indirizzo Linguistico Brocca. Con l'introduzione della legge sull'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (1999) l'Istituto ha avviato nuovi indirizzi, i cui programmi sono stati, inizialmente, progettati dagli insegnanti stessi, tenendo conto delle esperienze di sperimentazione: il Liceo Linguistico, il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo Scientifico ordinario e delle Scienze applicate e i corsi IPSASR, CAT, AFM e SIA.

Gli indirizzi sono ormai tutti a regime. L'Istituto ha sempre investito per offrire agli studenti attrezzature tecnologiche aggiornate, e il corpo insegnante si contraddistingue per il notevole livello di conoscenza e uso delle nuove tecnologie.

La scuola si colloca in un territorio particolarmente ricco sotto il profilo naturalistico e ambientale, che però vive in questo momento tutte le difficoltà e le contraddizioni in cui si dibatte l'intero Paese. Il settore turistico, sul quale si è puntato come volano per lo sviluppo economico, oggi riflette i problemi della crisi finanziaria mondiale, della recessione economica e della riduzione nelle disponibilità familiari per spese accessorie. Si registra un aumento drammatico del flusso dei giovani che decidono di andare via dai paesi lucani, lasciando comunità sempre più vecchie e sole. Tale contesto, rappresenta una sfida importante per il sistema dell'istruzione superiore e per questo istituto, in particolare, che vuole incidere strategicamente sul piano culturale, politico e sociale. La riconversione produttiva del nostro territorio e dell'intero Paese non potrà prescindere, infatti, da consistenti investimenti privati e pubblici in ricerca e sviluppo e da un generale innalzamento dei livelli culturali dei giovani che si immettono sul mercato del lavoro. Da questo punto di vista, la scelta della scuola e della comunità di impegnarsi su una scolarità di alto livello, aperta a tutte le facoltà universitarie, non appare frutto di una moda passeggera: un alto livello di istruzione, infatti, garantisce la necessaria flessibilità per inserirsi in un mercato del lavoro in veloce cambiamento, i cui bisogni, negli 8-10 anni che trascorrono tra l'iscrizione di uno studente al primo anno di corso e l'inserimento effettivo al termine degli studi universitari o post diploma, sono difficili da prevedere. L'Istituto “F. De Sarlo – G. De Lorenzo” ha dunque saputo “intercettare” negli ultimi anni una domanda presente nel territorio di una scuola di tipo liceale e tecnica, in grado di fornire la preparazione di base necessaria all'accesso universitario. A questo proposito, sulla base degli ultimi dati emersi dall'indagine Pisa (Programme for International Student Assessment), se si analizzano separatamente i dati relativi alla nostra scuola, si scopre che gli studenti conseguono obiettivi che non hanno nulla da invidiare a quelli degli studenti finlandesi o coreani, che risultano essere i più brillanti. Naturalmente la scuola deve impegnarsi a corrispondere alle aspettative di alti livelli di preparazione una elevata qualità formativa liceale e tecnica.

Il bacino di utenza è molto vasto (con un raggio di circa 50 km), e interessa studenti provenienti da 3 province (Potenza, Cosenza, Salerno). Nella sua organizzazione e negli orari la scuola deve, ovviamente, tenere conto di questa circostanza. Gli edifici della scuola sono aperti nel pomeriggio per gli studenti/studentesse e per i/le docenti. E' contemplato l'accesso a tutte le attrezzature che la scuola possiede – computer, Internet, posta elettronica, strumenti audiovisivi, ecc. – perché si possano attuare lavori di ricerca e di approfondimento.

2- LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Dall'allegato A) al DPR 89 del 15/03/2010

d.lgs 61/2017n – d.lgs. 62/2017

Premessa

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007 n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

Curricolo di scuola

Il curriculum dell'Istituto pone al centro l'apprendimento degli studenti e delle studentesse e garantisce a tutti il diritto all'istruzione tenendo in considerazione i bisogni educativi e le diversità negli stili cognitivi dei singoli discenti. L'azione formativa promuove la partecipazione attiva e valorizza la progressione nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze rispetto al livello di partenza, la serietà nell'impegno individuale, l'acquisizione di consapevolezza sociale, responsabilità e autonomia.

Particolare attenzione viene posta nel prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, valorizzando la motivazione personale e le attitudini degli studenti in tutti i contesti formativi ed esperienziali sia scolastici (attività didattiche quotidiane e percorsi PCTO), che di ampliamento dell'offerta formativa.

PECUP

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati A e B, costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6 (linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento d.P.R. 15 marzo 2010, n.87) del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

P.E.Cu.P. dell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

Il Pecup rappresenta l'identità culturale, metodologica e organizzativa, riconoscibile dalle studentesse e dagli studenti e dalle loro famiglie. Il Pecup dell'indirizzo presuppone l'acquisizione di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi e dà un profilo in uscita caratterizzato da un insieme di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico - professionale correlato.

Ad ogni profilo in uscita sono associati i risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. Le singole istituzioni scolastiche possono declinare i profili in uscita secondo le esigenze del proprio territorio in coerenza con le priorità indicate dalla Regione nella propria programmazione, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità offerti dalla norma.

(Documento MIUR 24.01.2018)

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale (d.lgs. 61/2017)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo (punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017)

Competenza n. 1

Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza n. 2

Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.

Competenza n. 3

Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

Competenza n. 4

Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali.

Competenza n. 5

Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

Competenza n. 6

Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

Competenza n. 7

Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

Competenza n. 8

Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

Competenza n. 9

Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

Competenza n. 10

Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologia di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Competenze da sviluppare:

Articolo 3, comma 1, lettera a) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Gli studenti e le studentesse dell'istituto professionale, indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", devono, nel corso dei cinque anni, sviluppare competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali, inoltre devono acquisire capacità e competenze imprenditoriali e di marketing per offrire servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori e conoscere la gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura, nonché i processi produttivi delle filiere selvicolturali.

Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze.

Considerate le caratteristiche del contesto territoriale in cui si opera, il Collegio docenti di settore riunitosi il 19.10.2018 presso la sede di Lagonegro ha individuato quattro competenze da sviluppare delle 10 proposte presenti nel documento citato precedentemente:

1. Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

4. Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari, zootecniche e forestali.

6. Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico- agroforestale e relativi piani di assestamento.

10. Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agro- alimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo - pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Profilo in uscita

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" possiede competenze per assistere le aziende agrarie dal punto di vista della produzione, della valorizzazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici, prodotti agroalimentari e delle foreste, con particolare attenzione ai prodotti tipici del territorio, ottenuti anche attraverso processi che assicurino la qualità, la tracciabilità e la rintracciabilità. È inoltre competente per intervenire in progetti di salvaguardia della qualità ambientale attraverso azioni di difesa nelle situazioni di rischio idrogeologico e di valorizzazione del patrimonio forestale. Assiste le aziende agrarie nello sviluppo di progetti multifunzionali individuati dalle politiche comunitarie.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE**PIANO DEGLI STUDI***Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale*

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	1	1	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2 (1)*	2 (1)*			
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	4 (3)*	4 (3)*			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2 (2)*	2 (2)*			
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRICOLE	4	4			
TIC	2	2			
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE			2	2	
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE			3 (2)*	2 (1)*	3 (1)*
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE			3 (2)*	3 (2)*	3 (2)*
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE DEI PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA				2 (1)*	2 (1)*
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI			4 (2)*	3 (2)*	3 (2)*
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE			4 (2)*	4 (2)*	4 (2)*
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE			2 (1)*	2 (1)*	3 (1)*

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA					
Totale ore	32	32	32	32	32

Nota: Nel biennio le codocenze previste (12h) sono assegnate alle classi di concorso **B-11** (8h) e **B-12** (4h)
Nel triennio le codocenze previste (27h) sono assegnate alla classe di concorso **B-11**

3- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Lingua e letteratura italiana	PISCO	Claudio
Storia	PISCO	Claudio
Lingua inglese	CERUZZI	Angela
Matematica	DE LISA	Maria
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	VITALE	Domenico Antonio
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	VITALE	Domenico Antonio
Agronomia del territorio agrario e forestale	MATURO	Dario
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	PETILLO	Biagio
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	CANTILE	Claudia
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	PETILLO	Biagio
Scienze motorie e sportive	MORGIA	Giuseppe
Religione	FILIZZOLA	Adelaide
ITP	AQUILA	Antonio
ITP	MARCIGLIANO	Miriam
ITP	LA REGINA	Antonio
Sostegno	SCHETTINI	Mario
Rappresentanti Studenti	De Franco	Rosy

	Novellino	Alessia
Rappresentanti Genitori	Non eletti	

4- VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
Lingua e letteratura italiana	Pisco Claudio	Pisco Claudio	Pisco Claudio
Matematica	De Lisa Maria	De Lisa Maria	De Lisa Maria
Lingua e letteratura inglese	Grillo Marianna	Ceruzzi Angela	Ceruzzi Angela
Storia	Pisco Claudio	Pisco Claudio	Pisco Claudio
Agronomia del territorio agrario e forestale	Iannini Anna Teresa	Maturo Dario	Maturo Dario
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	Vitale Domenico Antonio	Vitale Domenico Antonio	Vitale Domenico Antonio
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	Petillo Biagio	Petillo Biagio	Petillo Biagio
Assestamento forestale, gestione dei parchi, aree protette e fauna selvatica	/	Maturo Dario	Petillo Biagio
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Iannini Anna Teresa	Forte Angelina	Cantile Claudia
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Vitale Domenico Antonio	Claps Marianna	Vitale Domenico Antonio
Laboratorio di biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	Aquila Antonio	Aquila Antonio	/
I.T.P.	Isoldi Vincenzo	Aquila Antonio	Aquila Antonio
I.T.P.	Lista Maddalena	Lista Maddalena	Marcigliano Miriam
I.T.P.	Carlomagno Giuseppe	/	/
I.T.P.			La Regina Antonio

Scienze Motorie e sportive	Morgia Giuseppe	Morgia Giuseppe	Morgia Giuseppe
Religione Cattolica o Attività alternative	Filizzola Adelaide	Filizzola Adelaide	Filizzola Adelaide

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE				
Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2023/2024	15	1	/	16
2024/2025	16	/	/	13
2025/2026	13	/	/	13

5- COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

Analizzando l'evoluzione della composizione della classe nel corso del quinquennio, emerge un quadro dinamico caratterizzato da una progressiva contrazione del numero di studenti. Attualmente costituita da tredici allievi, con una prevalenza di sesso maschile (nove studenti e quattro studentesse), la classe ha subito variazioni significative, con una tendenza annuale alla diminuzione nel numero degli studenti correlata a dinamiche di insuccesso scolastico o abbandono degli studi.

Un'analisi più approfondita del primo biennio (a.s. 2022/2023 - 2023/2024), desumibile dai verbali del consiglio di classe, rivela una realtà complessa. La classe, inizialmente composta da diciassette alunni, era connotata da una vivacità talvolta percepita come eccessiva da parte del corpo docente. Sul piano del profilo cognitivo e delle abilità scolastiche, si evidenziava una marcata eterogeneità, con una distinzione tra un nucleo di studenti in difficoltà, attestati su livelli di insufficienza e un gruppo più performante e motivato. Le lacune nelle competenze, riscontrate in alcuni studenti, appaiono correlate anche alla discontinuità nella frequenza scolastica. Al termine del secondo anno, queste criticità hanno determinato la non scrutinabilità di tre studenti.

Il prosieguo del percorso scolastico ha conosciuto un certo assestamento per quanto riguarda gli equilibri e la consistenza numerica del gruppo classe. Di fatti durante il secondo biennio ai quindici iscritti del terzo anno si è aggiunta una studentessa proveniente da altro istituto e non si sono verificati casi di ripetenze e abbandono del corso di studi. Tuttavia a seguito degli esiti dello scrutinio finale del quarto anno, la classe subisce una significativa contrazione, dovuta a due casi di non ammissione e a un caso di non scrutinabilità legato ad abbandono del percorso.

La classe quinta si presenta, quindi, composta da quattro studentesse e nove studenti ragazzi. E' presente una studentessa che nel corso dell'anno ha seguito un PEI per obiettivi differenziati e uno studente che ha seguito un PDP per svantaggio socio-culturale redatto dal consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico 2024-2025, per i quali si rimanda alla relativa documentazione formalizzata e depositata agli atti della scuola. Sul piano comportamentale, la classe denota una sostanziale correttezza; la maggior parte degli allievi ha dimostrato di aver interiorizzato le norme di condotta, favorendo un ambiente di collaborazione proficua e ordinata, elemento che ha indubbiamente agevolato il dialogo educativo e promosso una crescita formativa e cognitiva. Tuttavia, durante l'anno scolastico, non sono mancati episodi di atteggiamenti meno consoni al contesto scolastico da parte di alcuni elementi, riconducibili a manifestazioni di vivacità eccessiva o a comportamenti di immaturità.

Per quanto concerne la partecipazione e l'interesse, il dialogo educativo ha messo in luce un'eterogeneità intrinseca al gruppo classe in termini di possesso di competenze. Tale diversità ha evidenziato la necessità di implementare strategie di apprendimento differenziate, calibrate sui diversi stimoli e sui reali bisogni educativi degli allievi. In particolare, si è potuto distinguere un primo gruppo di studenti che, a causa di un impegno e di un interesse discontinuo verso le discipline proposte, ha incontrato difficoltà nel mantenere risultati pienamente sufficienti. Per questi discenti, nel corso dell'anno scolastico, sono state attivate specifiche misure di stimolo volte ad approfondire le conoscenze e ad ampliare gli interessi. Un secondo gruppo, al contrario, ha manifestato solide competenze e un approccio più autonomo e proficuo allo studio.

L'azione didattica e formativa, inerente alla risoluzione di problemi legati al comportamento, all'apprendimento o a fattori esterni, durante l'intero percorso di studio, è stata fondamentale per promuovere in tutti gli studenti e le studentesse non solo la crescita individuale, intesa come sviluppo cognitivo, emotivo e sociale, ma anche l'acquisizione di conoscenza e consapevolezza del mondo circostante.

6- ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE REALIZZATE

MODULO ORIENTATIVO INTERDISCIPLINARE

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI QUINTE			
<i>Mi avvicino al mondo delle professioni: chi potrò essere?</i>			
OBIETTIVI	Competenze personali BENESSERE: ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile <u>Descrittori</u> • Consapevolezza che il comportamento individuale, le caratteristiche personali e i fattori sociali e ambientali influenzano la salute e il benessere • Comprendere i potenziali rischi per il benessere e utilizzare informazioni e servizi affidabili per la salute e la protezione sociale • Adozione di uno stile di vita sostenibile che rispetti l'ambiente e il benessere fisico e mentale di sé e degli altri, ricercando e offrendo sostegno sociale	Competenze Sociali COLLABORAZIONE: impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri <u>Descrittori</u> • Intenzione di contribuire al bene comune e consapevolezza che gli altri possono avere affiliazioni culturali, background, credenze, valori, opinioni o circostanze personali differenti • Comprendere l'importanza della fiducia, del rispetto per la dignità umana e per l'uguaglianza • Equa condivisione di compiti, risorse e responsabilità all'interno di un gruppo tenendo conto del suo scopo specifico; sollecitando l'espressione di punti di vista diversi e adottando un approccio sistemico	Imparare ad Imparare GESTIONE DELL'APPRENDIMENTO: pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento <u>Descrittori</u> • Consapevolezza dei propri interessi di apprendimento, processi e strategie preferite, compresi i bisogni di apprendimento e il supporto richiesto • Pianificare e implementare obiettivi, strategie, risorse e processi di apprendimento • Riflettere e valutare finalità, processi e risultati dell'apprendimento e della costruzione della conoscenza, stabilendo relazioni tra i vari ambiti

STRUMENTI	Questionari Elaborazioni di schede Laboratori Storytelling Debate Compito di realtà Incontri con esperti
TEMPI	2° quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Analisi tecnico-economica e di mercato relativa alla produzione dei funghi cardoncelli (<i>Pleurotus eryngii</i>) in ambiente protetto.
Compito-prodotto	Ogni gruppo di lavoro illustrerà attraverso un testo multimediale una delle tematiche emerse durante l'attività didattica: • gli aspetti economici e di mercato del prodotto • i prodotti del sottobosco • le tecniche di produzione • gli aspetti letterari inerenti alla specie in questione Il prodotto complessivo della classe opportunamente valutato costituirà materiale didattico utilizzabile per la sensibilizzazione della scuola sull'argomento

Competenze mirate Comuni/cittadini	<u>Competenze chiave europee:</u> Competenze d'asse: Asse scientifico tecnologico: • Orientarsi all'interno del tessuto produttivo territoriale • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà produttiva ed economica e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Asse dei linguaggi: • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo anche in inglese • Produrre testi di vario tipo anche in lingua inglese in relazione a differenti scopi comunicativi • Utilizzare e produrre testi multimediali Asse storico sociale: • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Competenze di cittadinanza: • Imparare ad imparare • Comunicare ed individuare collegamenti e relazioni
---	--

	<u>Obiettivi generali in termini di competenze</u>
--	---

Obiettivi

- aver acquisito la capacità di gestire efficacemente il proprio sé;
- aver sviluppato competenze di previsione;
- conoscere le professioni e il mondo del lavoro;
- aver acquisito la capacità di valutare e accedere a percorsi di apprendimento e alle migliori opportunità di lavoro;
- saper effettuare scelte consapevoli;
- aver rafforzato la capacità di lavorare in gruppo
- riflettere e valutare finalità, processi e risultati dell'apprendimento e della costruzione della conoscenza;
- aver acquisito coscienza delle proprie risorse, dei propri limiti ed essere in grado di affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro;
- aver sviluppato la visione di futuri sostenibili.

Obiettivi disciplinari:

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo **(Italiano)**
- Saper individuare le Malattie funginee delle piante forestali, caso pratico del castagno **(Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali; Assestamento forestale, gestione dei parchi, aree protette e fauna....)**
- Saper Individuare le principali caratteristiche ecologiche di adattamento della coltura;
- Identificare le tecniche di coltivazione più adatte in un'ottica generale di sostenibilità **(Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche)**
- Sperimentare e saper impostare gli aspetti riguardanti il marketing ed il bilancio economico **(Economia agraria)**
- Elaborare dati utilizzando vari linguaggi e strumenti anche multimediali **(Italiano-Inglese)**
- Riconoscere l'importanza di una sana alimentazione **(Scienze Motorie)**
- Conoscere la legislazione regionale per la raccolta dei funghi **(Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale)**

Obiettivi orientativi:

- Coscienza di sé
- capacità di autogestirsi
- capacità metacognitive (soft skills)
- capacità di autovalutazione
- capacità di assumersi responsabilità
- capacità di valutare e compiere scelte opportune e consapevoli
- capacità di iniziative personali nel progettare, organizzare e gestire il proprio progetto di vita.

Abilità	Conoscenze
• Capacità di analisi degli aspetti riguardanti il mercato, i ricavi e i costi aziendali	• Conoscenza delle principali voci del bilancio economico e delle forme di mercato;
• Capacità di descrivere procedure produttive e di trasformazione	• Conoscenza delle fasi di trasformazione del prodotto
• Raccogliere informazioni e dati da varie fonti e con vari strumenti	• Conoscere le procedure di raccolta dei dati informativi
• Organizzare e presentare i dati elaborati utilizzando vari linguaggi e strumenti anche multimediali	• Conoscere gli aspetti essenziali riguardanti la lingua inglese e i vari strumenti multimediali disponibili
• Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia di ed. all' alimentazione.	• Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
Utenti destinatari	Classe 5^ sez. A IPSASR
Prerequisiti	• Conoscenze di base propedeutiche di biologia, chimica e matematica • Linguaggio di base appropriato e corretto di italiano e di inglese • Rappresentazione grafica/tabulare di dati • Relazioni tra grandezze • Nozioni tecniche di base sull'utilizzo del p.c. e dei software per la costruzione di elaborati multimediali
Fase di applicazione	Durante la pausa didattica
Tempi	10 ore distribuite equamente per le materie coinvolte: 2 ore <i>Lingua e letteratura italiana</i> 1 ora <i>Lingua inglese</i> 2 ore <i>Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale</i> 1 ora <i>Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali</i> 1 ora <i>Assestamento forestale, gestione dei parchi, aree protette e</i> 1 ora <i>Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche 1</i> ora <i>Gestione e valorizzazione dei prodotti del territorio 1</i> ora <i>Scienze motorie e sportive</i>

Esperienze attivate in relazione alla didattica orientativa durante il primo quadrimestre	• Lettura di testi poetici e in prosa finalizzati alla conoscenza di sé stessi • raccolta informazioni relative alla tipologia delle strutture serricole del territorio • Raccogliere informazioni e dati relativi sull'andamento, sui prezzi di mercato e sui costi di produzione aziendali • Aspetti relativi al miglioramento genetico della specie • Raccogliere informazioni e dati relativi ad alcuni processi di trasformazione e sulla composizione chimica dei corpi fruttiferi • Dati relativi al valore salutistico dei nutrienti • Visione di materiale audiovisivo sul tema • Esposizione dell'elaborato con utilizzo di diversi linguaggi
Metodologia	Lezione frontale Narrazione Problem solving Apprendimento cooperativo Multimedialità Lavoro di gruppo Attività in serra Attività laboratoriali
Risorse umane interne	Interne: Insegnanti di: - Lingua e letteratura italiana - Lingua inglese - Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale - Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali - Assestamento forestale, gestione dei parchi, aree protette e fauna selvatica gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale - Gestione e valorizzazione dei prodotti del territorio.... - Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche - Scienze motorie e sportive
Strumenti	Serre interne all'istituto Laboratorio di chimica e di informatica Laboratorio di lingue P.C. Internet LIM

CONSEGNA AGLI ALUNNI

Titolo Uda

Analisi tecnico-economica e di mercato relativa alla produzione dei funghi cardoncelli (*Pleurotus eryngii*) in ambiente protetto.

Cosa si chiede di fare:

- Saper analizzare testi poetici e in prosa finalizzati alla conoscenza di se stessi.
- Saper affrontare le problematiche inerenti la scelta delle tipologie serricole, delle varietà da coltivare e quelle relative alla tecnica colturale.

- Saper inoltre impostare gli aspetti riguardanti il bilancio economico culturale e aver chiari gli aspetti di mercato legati al prodotto.
- Analizzare e riflettere sulle procedure relative ai cicli di trasformazione del prodotto ai fini agroindustriali e sul valore dei principi nutritivi dei frutti nonché sul valore dei sottoprodotti ottenuti

dal ciclo di lavorazione dei funghi cardoncelli per l'agroindustria.

In che modo (singoli, gruppi): attraverso il lavoro cooperativo, individuale e anche tramite aiuto dei docenti.

Quali prodotti: materiale multimediale

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): comprendere che le relazioni pianta- ambiente sono strettamente vincolati così come le relazioni impresa-contesto produttivo ed economico-mercantile e sua evoluzione e che in futuro sarà sempre più richiesta la disponibilità di tecnici in grado di saper operare scelte tecnico-economiche razionali sul piano delle risorse impiegate e con minor impatto possibile sull'ambiente e sulla salute dei consumatori, capaci inoltre di confrontarsi s i a con gli operatori dei diversi settori all'interno del contesto territoriale sia sul piano culturale.

Tempi: 10 ore durante la pausa didattica

Risorse e strumenti:

docenti

serre interne all'istituto

laboratorio di chimica e di informatica

p.c. ed internet LIM

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE dello studente

Relazione individuale

- ✓ *Descrivi il percorso generale dell'attività*
- ✓ *Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu*
- ✓ *Indica le difficoltà che hai dovuto affrontare e come le hai risolte*
- ✓ *Che cosa hai imparato da questo modulo orientativo*
- ✓ *Cosa devi ancora imparare*
- ✓ *Come valuti il lavoro da te svolto*

PIANO DI LAVORO

MODULO ORIENTATIVO:

Analisi tecnico-economica e di mercato relativa alla produzione dei funghi cardoncelli (*Pleurotus eryngii*) in ambiente protetto.

Coordinatore: prof.ssa Pisco Claudio
Classe 5^ sez. A

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Disciplina	Tempi	Competenze (soft skills)
1	Presentazione del progetto agli Alunni, definizione del Compito e brainstorming per far emergere idee sull'attuazione del progetto	Scheda del modulo	Condivisione del progetto e discussione con la classe	Lingua e letteratura italiana	30 minuti	Attenzione e curiosità Consapevolezza organizzativa Leadership Sviluppo degli altri
2	Pianificazione del lavoro e definizione gruppi di lavoro cooperativo	Attività in aula	Formazione dei gruppi e distribuzione dei ruoli; Comprensione di ruoli e compiti; Consapevolezza dell'importanza del lavoro di gruppo	Lingua e letteratura italiana	30 minuti	Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi, fiducia in se stessi comunicazione pianificazione e organizzazione

3	I funghi nella poesia: Lettura e analisi di testi poetici tratti da Myricae di G. Pascoli con attenta riflessione introspettiva e metacognitiva	Ricerca in rete, letture sul testo di letteratura attività in aula	Relazionare sull'argomento trattato con riflessioni personali	Lingua e letteratura italiana	1 ora	Impegno partecipazione capacità elaborativa e introspettiva con linguaggio appropriato pensiero analitico e pensiero concettuale
4	Acquisire dati relativi agli aspetti economici legati all'andamento del mercato e alla commercializzazione dei prodotti	Testi, Pc, simulazione di azienda del settore agricolo trattato. Attività in classe	Discussioni e spiegazioni sui risultati ottenuti. Stesura di elaborati riassuntivi. Raccolta di dati periodici ed elaborazioni di schede tecniche	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	30 minuti	Impegno, partecipazione e capacità elaborativa dei dati raccolti. Uso di linguaggio tecnico
5	Conoscere i diversi canali di commercializza-	Testi, Pc, simulazione di azienda	Discussioni e spiegazioni sui risultati ottenuti.	Economia agraria e legislazione di		Impegno, partecipazione e capacità elaborativa dei dati raccolti. Uso di linguaggio

	zione e saper operare delle scelte in funzione del risultato economico	del settore agricolo trattato. Attività in classe	Stesura di elaborati riassuntivi. Raccolta di dati periodici ed elaborazioni di schede tecniche	settore agraria e forestale	30 minuti	tecnico
6	Analisi delle principali voci dei costi di produzione: spese varie, tributi (IMU-IRPEF)	Impegno, partecipazione e capacità elaborativa dei dati raccolti. Uso di linguaggio tecnico	Discussioni e spiegazioni sui risultati ottenuti. Stesura di elaborati riassuntivi. Raccolta di dati periodici ed elaborazioni di schede tecniche	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	1 ora	Impegno, partecipazione e capacità elaborativa dei dati raccolti. Uso di linguaggio tecnico
7	Elaborazione di un testo in lingua Inglese	Ricerca in rete, su testi e in zona presso addetti del settore	Elaborare una relazione finale in lingua inglese sugli aspetti tecnici in oggetto e spiegarli in modo opportuno ad ipotetiche aziende estere Stesura di un glossario figurato in lingua inglese	Inglese	1 ora	Impegno , cooperazione e capacità elaborativa in lingua inglese, appropriato utilizzo della microlingua, desunto dalle informazioni rilevate attraverso indagini svolte in aziende
8	Elaborazione di una relazione relativa ai principi di una sana ed equilibrata alimentazione	Ricerca in rete e su testi	Elaborare una relazione finale relativa ai principi di una sana ed equilibrata alimentazione	Scienze motorie	1 ora	Impegno, partecipazione e capacità elaborativa dei dati raccolti. Uso di linguaggio appropriato
9	Malattie funginee delle piante forestali, caso pratico del castagno	Ricerca in rete e su testi	Discussioni e spiegazioni dell'attività svolta	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	1 ora	Impegno, partecipazione e capacità elaborativa dei dati raccolti.

10	Malattie funginee delle piante forestali, caso pratico del castagno	Ricerca in rete e su testi	Discussioni e spiegazioni dell'attività svolta	Assestamento forestale, gestione dei parchi, aree protette e fauna....	1 ora	Impegno, partecipazione e capacità elaborativa dei dati raccolti.
11	Individuare le principali caratteristiche ecologiche di adattamento della coltura. Identificare le tecniche di coltivazione più adatte in un'ottica generale di sostenibilità	Ricerca sul campo su un campione di aziende opportunament e individuate	Elaborare una scheda riassuntiva e descriverla opportunamente	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	1 ora	Impegno partecipazione e capacità elaborativa dei dati raccolti con linguaggio specifico autonomia

12	Legislazione regionale per la raccolta dei funghi	Ricerca in rete, letture sul testo	Relazionare sull'argomento trattato con riflessioni personali	Gestione e valorizzazione dei prodotti del territorio	1 ora	Impegno, partecipazione e capacità elaborativa dei dati raccolti. Uso di linguaggio tecnico
-----------	---	------------------------------------	---	--	-------	---

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE**Relazionale, affettiva e motivazionale**

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA EMOTIVA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		LIVELLO
Relazionale, affettiva e motivazionale	Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	AVANZATO	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico	
		INTERMEDIO	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee	
		BASE	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	
		NON ADEGUATO	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	
	Relazione con i formatori e le altre figure adulte	AVANZATO	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo	
		INTERMEDIO	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto	
		BASE	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale	
		NON ADEGUATO	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti	
	Curiosità	AVANZATO	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande	
		INTERMEDIO	Ha una buona motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca	

			informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
		BASE	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
		NON ADEGUATO	Sembra non avere motivazione all'esplorazione del compito	
	Superamento delle crisi	AVANZATO	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti	
		INTERMEDIO	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo	
		BASE	Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà	
		NON ADEGUATO	Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta	

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE**Sociale, Pratica**

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA EMOTIVA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		LIVELLO
Sociale	Rispetto dei tempi	AVANZATO	L'allievo ha impiegato in modo efficace il tempo a disposizione pianificando autonomamente le proprie attività e distribuendole secondo un ordine di priorità.	
		INTERMEDIO	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di una pianificazione.	
		BASE	Ha pianificato il lavoro, seppure con qualche discontinuità. Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace – se pur lento - il tempo a disposizione	
		NON ADEGUATO	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione, anche a causa di una debole pianificazione.	
		AVANZATO	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi , che porta a termine con notevole senso di responsabilità	

	Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine	INTERMEDIO	Nel gruppo di lavoro è discretamente disponibile alla cooperazione, assume incarichi , e li porta a termine con un certo senso di responsabilità	
		BASE	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi con discontinuità	
		NON ADEGUATO	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato	
Pratica	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	AVANZATO	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	
		INTERMEDIO	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	
		BASE	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	
		NON ADEGUATO	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	
	Funzionalità	AVANZATO	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità	
		INTERMEDIO	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena	
		BASE	Il prodotto presenta una funzionalità minima	
		NON ADEGUATO	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità	

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE**cognitiva**

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA EMOTIVA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		LIVELLO
	Uso del linguaggio settoriale- tecnico- professionale	AVANZATO	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente	
		INTERMEDIO	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico-professionale da parte dell'allievo è soddisfacente	
		BASE	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale	
		NON ADEGUATO	Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale	
Cognitiva	Completezza, pertinenza, organizzazione	AVANZATO	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica	
		INTERMEDIO	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e	

	e		pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro	
		BASE	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna	
		NON ADEGUATO	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	
	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	AVANZATO	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	
		INTERMEDIO	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	
		BASE	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza	
		NON ADEGUATO	Usa saperi e saper fare acquisiti solo nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti	
	Ricerca e gestione delle informazioni	AVANZATO	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
		INTERMEDIO	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura	
		BASE	L'allievo ricerca le informazioni di base, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata	
		NON ADEGUATO	L'allievo ha un atteggiamento discontinuo nella ricerca delle informazioni e si muove con scarsi elementi di metodo	

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE**Della meta-competenza, del problem-solving**

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA EMOTIVA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		LIVELLO
	Consapevolezza riflessiva e	AVANZATO	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale volto, che affronta in modo particolarmente critico	S

Della metacompetenza	critica	INTERMEDIO	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	
		BASE	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico	
		NON ADEGUATO	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)	
	Autovalutazione e	AVANZATO	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo	
		INTERMEDIO	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni	
		BASE	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione	
		NON ADEGUATO	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso	
	Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto	AVANZATO	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	
		INTERMEDIO	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	
		BASE	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto	
		NON ADEGUATO	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto	
Del Problem solving	Creatività	AVANZATO	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali	
		INTERMEDIO	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali	
		BASE	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto	
		NON ADEGUATO	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività	
		AVANZATO	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove e problematiche. È di supporto agli altri in tutte le situazioni	

	Autonomia	INTERMEDIO	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri	
		BASE	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida	

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze:

- **Livello di Base non raggiunto:** l'allievo ha difficoltà a svolgere compiti semplici in situazioni note, mostrando lacune nel possesso delle conoscenze ed abilità essenziali e di avere difficoltà nell'applicare regole e procedure fondamentali.
- **Livello Base:** l'allievo svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
- Quando tale livello non sia stato raggiunto si riporta l'espressione: "livello di base non raggiunto" con l'indicazione della motivazione.
- **Livello Intermedio:** l'allievo svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Livello Avanzato:** l'allievo svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

COMPETENZE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE E ACQUISITE DAGLI STUDENTI: LIVELLI DI VALUTAZIONE

Competenze chiave europee	Descrittori	Indicatori	Valutazione			
Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità)	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	1	2	3 x	4
	Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire i diversi supporti utilizzati e scelti.	1	2	3 x	4
	Acquisizione di un metodo di	Ha acquisito un metodo di studio personale e attivo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a	1	2	3 x	4

	studio e di lavoro	disposizione				
Competenza alfabetico-funzionale	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende i messaggi di diverso genere trasmessi con supporti differenti.	1	2 x	3	4
Competenza multilinguistica	Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	1	2 x	3	4
Consapevolezza ed espressione culturale						
Competenze sociali e civiche	Interazione nel gruppo	Si esprime utilizzando tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	1	2	3	4 x
	Disponibilità al confronto	Si esprime utilizzando tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	1	2	3	4 x
	Rispetto dei diritti altrui	Si esprime utilizzando tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	1	2	3 x	4
	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve gli obblighi scolastici.	1	2 x	3	4
	Rispetto delle regole	Rispetta le regole.	1	2	3 x	4
Competenze in Matematica	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali e individua le fasi del percorso risolutivo.	1	2 x	3	4
Competenze di base in Scienze e Tecnologia						
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	1	2 x	3	4
	Individuare collegamenti fra le varie aree	Opera collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	1	2 x	3	4

	disciplinari					
Competenza digitale	Capacità di analizzare l'informazione: valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza la informazione e ne valuta in modo consapevole l'attendibilità e l'utilità.	1	2	3 x	4
	Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere correttamente fatti e opinioni.	1	2	3 x	4
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto.	1	2 x	3	4
	Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale.	1	2	3 x	4

9- COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

Traguardi di competenza	Esperienze effettuate nel corso dell'anno	Discipline implicate
Padroneggiano i principali S.O. per PC	Progettazione percorsi d'apprendimento, reperimento e selezione materiale multimediali di studio, autoproduzione risorse didattiche(video, testi audio).	Tutte
Sanno utilizzare la Videoscrittura	Progettazione percorsi d'apprendimento, reperimento e selezione materiale multimediali di studio, autoproduzione risorse didattiche(video, testi audio).	Tutte
Sanno utilizzare un Foglio di Calcolo	Risolvere semplici esercizi di calcolo con l'uso della funzione specifica	Economia agraria, selvicoltura, gestione e valorizzazione
Sanno utilizzare calcolatrici scientifiche e/o grafiche	Risolvere semplici esercizi di calcolo con l'uso della funzione specifica	Economia agraria, selvicoltura, matematica, gestione e valorizzazione
Padroneggiano i linguaggi ipertestuali,	Progettazione percorsi d'apprendimento, reperimento e selezione materiale multimediali di	Tutte

alla base della navigazione Internet	studio, autoproduzione risorse didattiche(video, testi audio).	
Sanno operare con i principali Motori di Ricerca riconoscendo l'attendibilità delle fonti	Progettazione percorsi d'apprendimento, reperimento e selezione materiale multimediali di studio, autoproduzione risorse didattiche(video, testi audio).	Tutte
Sanno presentare contenuti e temi studiati in Video-Presentazioni e supporti Multimediali	Autoproduzione risorse didattiche (video, testi audio).	Tutte
Sanno utilizzare una piattaforma e- learning	Utilizzo piattaforme. Collaborazione e scambio di esperienze a distanza, costruzione di oggetti didattici virtuali, utilizzo di tecniche di progettazione, registrazione per grafica/audio/video.	Tutte

10- FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, i percorsi di alternanza scuola lavoro, istituiti dalla legge 107 del 2015, sono stati modificati in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (sigla PCTO) e, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, in "formazione scuola lavoro" (sigla FSL). Essi vengono attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore durante il secondo biennio e nel quinto anno dell'istituto professionale. Tutti gli studenti e le studentesse hanno completato le attività di PCTO proposte dal consiglio di classe, superando il monte ore minimo previsto dalla normativa vigente, realizzando nel corso del secondo biennio e nel monoennio le attività riportate nella seguente tabella.

TITOLO E DESCRIZIONE DEI PERCORSI TRIENNALI	ENTE PARTNER SOGGETTI COINVOLTI	ORE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	PERCEZIONE E DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
Anno Scolastico 2023/24					
Attività progettuali organizzate dall'ALSIA di Rotonda	ALSIA DI ROTONDA E NEMOLI	6	Lezioni teoriche e laboratoriali	Esecuzione di semplici compiti; Rispetto delle regole; Imparare ad imparare;	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti

				Competenze sociali e civiche.	importanti in modo efficace.
Giornata contro la violenza di genere	IIS DE SARLO DE LORENZO	4	Attività convegnistica on line	Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale; Competenza digitale.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Percorso PCTO "AGRITECH DIGITAL LAB" ENT/SCHOOL	"AGRITECH DIGITAL LAB" ENT/SCHOOL	60	PCTO a Cork (Irlanda)	Comunicazione efficace; Lavorare con gli altri; Pensiero critico; Partecipazione civica; Consapevolezza sociale e culturale; Responsabilità sociale.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Giornata cyberbullismo	IIS DE SARLO DE LORENZO	2	Attività convegnistica on line, evento organizzato da Generazioni Connesse	Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e autonomia; Competenze digitali; Pensiero critico; Competenza digitale.	Il progetto non ha pienamente incontrato i miei interessi personali e professionali.
Giornata della memoria	IIS "De Sarlo-De Lorenzo"	4	Attività convegnistica on line	Comunicazione efficace; Lavorare con gli altri; Pensiero critico. Partecipazione civica; Consapevolezza sociale e culturale; Responsabilità sociale; Competenza digitale.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Modulo orientativo: <i>Investo nel mio futuro: chi vorrei essere?</i>	IIS "De Sarlo-De Lorenzo"	10	Analisi tecnico economica relativa alla produzione di funghi cardoncelli in ambiente protetto.	Comunicazione efficace; Lavorare con gli altri; Pensiero critico; Partecipazione civica; Consapevolezza sociale e culturale; Responsabilità sociale.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Progetto PCTO: "PRODUZION	IIS "DE SARLO DE LORENZO"	2	Attività laboratoriale:	Competenze sociali e civiche;	Il progetto è stato molto

E DELLA BIRRA”			produzione della birra	Comprendere l'organizzazione sociale; Rispettare le diversità; Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Visita aziendale: Frantoio	FRANTOIO DI LAVIANO ALESSANDRO	6	Visita aziendale	Competenze sociali e civiche; Comprendere l'organizzazione sociale; Rispettare le diversità; Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Visita aziendale: Azienda zootecnica	AZIENDA ZOOTECONICA VANNULO-PAESTUM	4	Visita aziendale	Competenze sociali e civiche; Comprendere l'organizzazione sociale; Rispettare le diversità; Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Laboratorio orientamento alle transizioni - camera di commercio della Basilicata	CAMERA DI COMMERCIO DELLA BASILICATA	3	Promozione delle misure della transizione scuola lavoro e di dispositivi di politica attiva: trend mercato del lavoro, fabbisogni formativi e occupazionali	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia; Imparare ad imparare; Agire in modo autonomo e responsabile.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Progetto PCTO con l'ente Parco Nazionale del Pollino	ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO	30	Attività convegnistica con gli esperti del Parco e escursioni nei luoghi del parco	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia; Imparare ad imparare; Agire in modo autonomo e responsabile; Competenza digitale.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Impresa simulata: Attività PCTO “GRUPPO A2A	“GRUPPO A2A TRANSAZIONE ENERGETICA”	40	Impresa simulata	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia Imparare ad	Il progetto non ha pienamente incontrato i miei interessi

TRANSAZIONI E ENERGETICA"				imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenza digitale.	personali e professionali.
Formazione sulla sicurezza	SCUOLA	4	Formazione	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia; Imparare ad imparare.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.

TITOLO E DESCRIZIONE DEI PERCORSI TRIENNALI	ENTE PARTNER SOGGETTI COINVOLTI	ORE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
Anno Scolastico 2024/25					
Attività progettuali organizzate dall'ALSIA di Rotonda	ALSIA DI ROTONDA	4	Giornata dimostrativa a Trecchina sulla coltivazione del ceduo di castagno da frutto	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia. Imparare ad imparare; Agire in modo autonomo e responsabile.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Progetto PCTO con L'ente Parco Nazionale del Pollino	L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO	38	Attività convegnistica con gli esperti del Parco e escursioni nei luoghi del parco	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia. Imparare ad imparare; Agire in modo autonomo e responsabile; Competenza digitale.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Percorsi formativi di lingua straniera (FSE) - Malta	FSE	60	Soggiorno studio a Malta	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia	Il progetto non ha pienamente incontrato i miei interessi

				Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenza digitale.	personali e professionali.
Progetto "Eccellenze rurali"-rigenerazione scuola - CREA-PB	-CREA-PB	5	Politiche e strumenti a sostegno delle imprese agricole per i giovani imprenditori; esempi di progettualità; focus su aziende agricole di interesse per il contesto produttivo piemontese.	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia. Rispetto delle regole Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Corso sulla sicurezza per addetto alla conduzione di trattore agricolo-forestale, addetto all'uso del motosega e del decespugliatore.	STARFORM FORMAZIONE , CONSULENZE E SERVIZI	12	Corso teorico e pratico	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia. Rispetto delle regole Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Il progetto non ha pienamente incontrato i miei interessi personali e professionali.
Incontri di formazione e orientamento	ROLE MODEL	7	Attività convegnoistica	Comunicazione efficace; Lavorare con gli altri; Pensiero critico. Partecipazione civica; Consapevolezza sociale e culturale; Responsabilità sociale.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.

TITOLO E DESCRIZIONE DEI PERCORSI TRIENNALI	ENTE PARTNER SOGGETTI COINVOLTI	ORE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
Anno Scolastico 2025/26					
Settimana Protezione civile	DIPARTIMENTO PROTEZIONE E CIVILE BASILICATA	4	Giornata formativa in diretta streaming a mezzo piattaforma "Microsoft teams"	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia. Esecuzione di semplici compiti; Rispetto delle regole Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenza digitale	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Progetto Poc : Vedere il mondo dall'alto: i droni per le professioni del futuro	IIS DE SARLO DE LORENZO	30	Il modulo formativo è strutturato in più unità teoriche e pratiche che riguarderanno: l'introduzione alle tecnologie di riferimento, la normativa di settore, le applicazioni pratiche, la spendibilità in ambito tecnico/professionale.	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia. Esecuzione di semplici compiti; Rispetto delle regole Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenza digitale	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Progetto Poc: "Scuola e Impresa:	IIS DE SARLO DE LORENZO	30	Il modulo è stato strutturato in più unità	Conoscenze; Abilità;	Il progetto è stato molto stimolante e mi

Collaborare per Formare e Orientare”			che riguarderanno sezioni teoriche e sezioni applicative per favorire le conoscenze tecniche e le competenze pratiche da utilizzare in contesti reali, l’uso di software gestionali, applicativi informatici di nuova generazione, esperienze in azienda simulate o reali.	Responsabilità e Autonomia. Esecuzione di semplici compiti; Rispetto delle regole Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenza digitale	ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Progetto “MI ORIENTO VERSO IL FUTURO CON UNISA EXPERIENCE 2024/2026”- UNISA	UNISA	15	MODULO 1: sistema universitario ed offerta formativa; MODULO 2: navigare alla scoperta di se stessi MODULO 3: investire nel proprio futuro	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia. Rispetto delle regole Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace
Progetto “Unical nelle scuole”	UNICAL	3	Giornata orientativa volta ad illustrare le facoltà dell’Università della Calabria svoltasi in modalità video-conferenza a mezzo piattaforma “Microsoft Teams”	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia. Rispetto delle regole Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace
Attività di formazione orientamento- Orientamento sugli sbocchi professionali nelle forze armate	COMANDO MILITARE ESERCITO BASILICATA	1	Attività di orientamento sugli sbocchi professionali nelle Forze Armate.	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia. Rispetto delle regole Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche;	Il progetto non ha pienamente incontrato i miei interessi personali e professionali.
Attività di formazione orientamento- assorienta- CARRIERE	ASSORIENTA	3	Attività di orientamento sugli sbocchi professionali nelle Forze Armate.	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia.	Il progetto non ha pienamente incontrato i miei interessi

UNIVERSITARI E - CARRIERE IN DIVISA -				Rispetto delle regole Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche;	personali e professionali.
Visita aziendale	Azienda zootecnica F.lli Aceto in Bisignano e Montalto Uffugo	9	Visita degli ambienti aziendali e lezioni pratiche e dimostrative	Competenze sociali e civiche; Comprendere l'organizzazione sociale; Rispettare le diversità; Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Incontro istituzionale presso Palaercole di Policoro	Assemblea Coldiretti Basilicata	8	Dibattiti e focus su tematiche di indirizzo legate nello specifico alle politiche agricole	Competenze sociali e civiche; Comprendere l'organizzazione sociale; Rispettare le diversità; Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Attività di formazione. Educazione micologica al fine dell'acquisizione dell'attestato per il rilascio del tesserino raccolta funghi epigei spontanei.	Esperti micologi Potenza	12	Corso teorico e pratico	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia. Rispetto delle regole Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Incontro formativo inerente il programma Erasmus +	PROGRAMMA ERASMUS + COD. PROGETTO: 2024-1-IT02-KA121-VET000211691	1	Incontro illustrativo sulle occasioni di mobilità all'estero	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia; Imparare ad imparare.	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti importanti in modo efficace.
Attività di formazione finalizzata ad ottenere il certificato di abilitazione all'acquisto e	IIS DE SARLO-DE LORENZO	20	Corso teorico e pratico	Conoscenze; Abilità; Responsabilità e Autonomia. Rispetto delle regole	Il progetto è stato molto stimolante e mi ha permesso di apprendere concetti

all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.				Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità	importanti in modo efficace.
---	--	--	--	--	------------------------------

11- UDA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della legge 20 agosto 2019, n. 92 e del D.M. n. 183 del 07 settembre 2024,, le seguenti UDA:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "F. DE SARLO - G. DE LORENZO"

C.F. 83000510764 - C.M. PZIS001007 - CCP n. 12102851 - Cod. Univoco Uff. UF8DC0 - Tel. 0973/21034

e-mail: pzis001007@istruzione.it - pzis001007@pec.istruzione.it • Sito Internet: <http://www.desarlolagonegro.edu.it>

Liceo Scienze Umane/Linguistico Lagonegro PZPM00101P • Liceo Scientifico Lagonegro PZPS00101N • Liceo Scientifico Latronico PZPS00102P

Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico PZTD00101D

Via Sant'Antuono, 192 - 85042 LAGONEGRO (PZ)

Uda di Educazione Civica Primo quadrimestre

Indirizzo: IPSASR GIUSTINO FORTUNATO LAGONEGRO

Prof.: Pisco Claudio

Classe: V A

Denominazione	TRASFORMIAMO IL FUTURO: PACE, INCLUSIONE E COOPERAZIONE
Prodotto	Realizzazione di una presentazione in power point con il materiale selezionato dagli studenti alla fine del lavoro svolto con gli insegnanti

	nell'ambito delle diverse discipline, che saranno assistiti dal docente di ITALIANO (coordinatore)
Competenze comuni di cittadinanza	● Imparare ad imparare ● Progettare ● Comunicare ● Collaborare e partecipare ● Agire in modo autonomo e responsabile ● Risolvere problemi ● Individuare collegamenti e relazioni ● Acquisire e interpretare l'informazione
Finalità di ed. civica	1- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società; 2- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi; 3- Promuovere la partecipazione piena e responsabile alla vita civica, culturale, e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; 4- Promuovere la consapevolezza delle sfide globali; 5- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana; 6- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea 7- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona; 8- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.
Competenze di ed. civica	1- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; 2- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; 3- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano; 4- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; 5- Partecipare al dibattito culturale; 6-Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; 7- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; 8- Comprendere l'urgenza che tutti i popoli possano vivere una vita dignitosa, in cui vengano garantiti i fondamentali diritti dell'uomo; 9- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030. 10- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale; 11- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
Discipline coinvolte	-STORIA 3 ore -ITALIANO 4 ore -RELIGIONE 3 ore

	-INGLESE 3 ore -MATEMATICA 4 ore		
Descrizione dell'attività	L'UDA interdisciplinare ha lo scopo di sensibilizzare e far riflettere le classi sul tema della pace, in particolare sui valori alla base di essa, su ciò che contribuisce alla sua costruzione e mantenimento. La pace quale diritto fondamentale della persona e dei popoli, è preconditione necessaria per l'esercizio di tutti gli altri diritti umani. Gli insegnanti, durante i loro interventi, forniranno agli studenti le conoscenze e tutto ciò che potrà essere spunto per le loro riflessioni, elemento fondamentale per la realizzazione del prodotto finale, che diventerà una chiara manifestazione delle loro abilità e competenze. A tal proposito si sottolinea l'importanza del dibattito che ogni insegnante promuoverà nell'ambito del proprio intervento, in primo luogo per dar modo alla classe di discutere sul materiale emerso dal lavoro svolto, ed in secondo luogo come momento di osservazione e valutazione individuale del lavoro svolto dagli studenti. Obiettivo finale è quello di trasmettere o consolidare i valori della pace e della convivenza priva di ogni forma di preclusione, intolleranza, chiusura verso altre culture, razze, minoranze; valorizzare l'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture e non da meno promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri.		
Fasi, contenuti e attività dei docenti	Storia	Contenuti - Le grandi guerre del XX secolo - I conflitti del XXI secolo *Movimenti anti-nucleari: La nascita e l'evoluzione dei Movimenti contro le armi nucleari. * Movimenti per i diritti civili: La lotta per l'uguaglianza e la Giustizia sociale come fattore di pace. * Organizzazioni internazionali e pace: * Le Nazioni Unite: La sua creazione, gli obiettivi, i successi e i limiti. * Altre organizzazioni internazionali: Unione Europea. * Il ruolo delle ONG: Amnesty International, Medici Senza Frontiere,	Fasi e attività del docente Conoscere: la cronologia storica; le cause e le conseguenze dei conflitti; le relazioni internazionali. Saper analizzare le fonti storiche, comparare, interpretare e argomentare sul tema proposto. L'attività sarà supportata da lavori di gruppo, dibattiti, utilizzo di materiale audiovisivo.

	Italiano	N° ore 3	
		contenuti	Movimenti per la pace: * Pacifismo: I principali pensatori e movimenti pacifisti nel corso della storia: Mahatman Gandhi; Martin Luther King, Nelson Mandela.
		Fasi e attività del docente	Conoscere le tipologie testuali; conoscere il lessico, la sintassi e la morfologia per scrivere e interpretare correttamente i testi; Saper leggere comprendere e interpretare un testo in poesia e in prosa; saper produrre un testo argomentativo e espositivo; saper costruire argomentazioni supportate da tesi e antitesi; capacità di condurre ricerche. L'attività sarà supportata da lavori di gruppo, dibattiti, utilizzo di materiale audiovisivo.
	Religione	N° ore 4	
		contenuti	Concetto di cooperazione, di inclusione; il valore della pace; Visione del film Fiore del deserto.
		Fasi e attività del docente	Dibattito in classe e riflessione sui concetti trattati
	Inglese	N° ore 3	
		contenuti	How to master peace: the Great Kindness Challenge.
		Fasi e attività del docente	visione video Partecipazione concreta alla sfida internazionale sulla gentilezza
	Matematica	N° ore 3	
		contenuti	La scienza al servizio dei popoli Realizzazione del prodotto finale
		Fasi e attività del docente	Power Point Video Presentazione
		N° ore 4	

Tempi di realizzazione	17 ore
Modalità di valutazione	Osservazione dei processi di lavoro posti in essere dagli studenti Valutazione del prodotto attraverso la Rubrica valutativa.
Metodologia	-Lezione frontale, -Attività di gruppo attraverso applicazione Teams -Metodologia laboratoriale; -Problem solving con lavori di gruppo; -Cooperative learning; -Ricerca su internet -Filmati -Articoli di giornale - Lim

RUBRICA VALUTATIVA

Prodotto e Esposizione

	<i>Livello in fase di acquisizione (4-5)</i>	<i>Livello base (6)</i>	<i>Livello medio (7-8)</i>	<i>Livello avanzato (9-10)</i>
Testi	- Presenza di errori ortografici, di lessico e sintassi; - Sovrabbondanza o insufficienza di testo scritto; - Assenza di citazioni.	- Testo chiaro e corretto ma privo di complessità; - Discreta capacità di sintesi; - Sovrabbondanza o insufficienza di testo scritto; - Assenza di citazioni.	- Testo chiaro e corretto - Uso corretto di parole chiave e buona capacità di sintesi; - Presenza di citazioni appropriate ma banali.	- Testo chiaro e corretto; - Scelta lessicale precisa e ragionata; - Ottima capacità di sintesi; - Presenza di citazioni significative.
Immagini e Multimedia	- Immagini e contenuti multimediali assenti.	- Immagini presenti pertinenti; - e Contenuti multimediali assenti.	Immagini e contenuti multimediali presenti e pertinenti.	Immagini e contenuti multimediali pertinenti e con una coerenza grafica significativa.
Conoscenza argomento	- Conoscenza scarsa e approssimativa dei fenomeni esaminati; scarsa proprietà del lessico specifico più comune	- Conoscenza generica ma essenziale dei fenomeni esaminati; - Proprietà del lessico specifico più comune.	- Conoscenza precisa dei fenomeni esaminati; - Buona proprietà del lessico specifico, anche specialistico.	- Conoscenza precisa e approfondita dei fenomeni esaminati; - Ottima proprietà del lessico specifico, anche specialistico.
Capacità espositiva	- Grave scorrettezza morfosintattica del linguaggio; - Scarsa capacità di organizzare verbalmente i contenuti	- Sostanziale correttezza morfosintattica del linguaggio; - Coerenza logica nell'esposizione dei contenuti; - Debolezza nell'argomentazione.	- Correttezza morfosintattica e proprietà di linguaggio; - Coerenza logica nell'esposizione dei contenuti; - Buona fluidità nell'argomentazione.	- Ottima proprietà di linguaggio, anche specialistico; - Ottima fluidità nell'argomentazione, con collegamenti originali e brillanti.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "F. DE SARLO - G. DE LORENZO"

C.F. 83000510764 - C.M. PZIS001007 - CCP n. 12102851 - Cod. Univoco Uff. UF8DC0 - Tel. 0973/21034

e-mail: pzis001007@istruzione.it - pzis001007@pec.istruzione.it • Sito Internet: <http://www.desarolagonegro.edu.it>

Liceo Scienze Umane/Linguistico Lagonegro PZPM00101P • Liceo Scientifico Lagonegro PZPS00101N • Liceo Scientifico Latronico PZPS00102P

Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico PZTD00101D

Via Sant'Antuono, 192 - 85042 LAGONEGRO (PZ)

Uda di Educazione Civica

Secondo quadrimestre

Indirizzo: IPSASR GIUSTINO FORTUNATO LAGONEGRO

Prof. Pisco Claudio

Classe: V A

Denominazione	CUSTODI DEL TERRITORIO: LE BUONE PRATICHE IN CASO DI RISCHIO ED EMERGENZE LEGATE AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
Prodotto	Gli studenti e le studentesse realizzeranno mappe del rischio idrogeologico dei comuni di provenienza servendosi dei seguenti strumenti digitali: Strumento IdroGEO: Gli studenti accedono alla piattaforma IdroGEO di ISPRA per verificare se il proprio indirizzo si trova in un'area a rischio frane o alluvioni. Piano di Protezione Civile: Gli studenti consultano il sito del proprio Comune per conoscere il piano previsto per la zona di interesse Una mappa interattiva (es. Google Maps/Earth) potrà tenere conto dei punti a rischio vicino alla scuola o alle loro abitazioni e sarà corredata da una brochure informativa per i cittadini (o un video) sui comportamenti corretti.

Competenze comuni di cittadinanza	• <i>Imparare a imparare</i> • <i>Progettare</i> • <i>Comunicare</i> • <i>Collaborare e partecipare</i> • <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i> • <i>Risolvere problemi</i> • <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>Acquisire e interpretare l'informazione</i>
Finalità di Educazione civica	1. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, ambientali della società; 2. Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi; 3. Promuovere la partecipazione piena e responsabile alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri 4. Definire i valori che caratterizzano la persona umana, a partire dalla Costituzione e dalle Carte europee e internazionali, riferendosi a ciascuna di esse nelle proprie decisioni 5. Promuovere la cultura della pace e della solidarietà
Competenze di Educazione civica	1. Partecipare al dibattito culturale e politico contemporaneo 2. Cogliere la complessità dei problemi sociali, economici e scientifici, formulando risposte personali approfondite e argomentate; 3. Esercitare i principi della cittadinanza digitale in conformità con il sistema integrato di valori che regolano la vita democratica; 4. Mettere in relazione l'appartenenza a una comunità locale con il contesto nazionale ed europeo 5. Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori di giustizia, legalità, solidarietà e accoglienza. 6. Sviluppare un senso di responsabilità e cittadinanza attiva
Discipline coinvolte	1. <i>Lingua e letteratura italiana (3 ore)</i> 2. <i>Storia (3)</i> 3. <i>Lingua inglese (2)</i>

	4. <i>Economia agraria e legislazione di settore (2 ore)</i> 5. <i>Sevicoltura (2 ore)</i> 6. <i>Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale (2)</i> 7. <i>Matematica (2 ore)</i>
Descrizione dell'attività	L'attività ha il fine di diffondere tra le studentesse e gli studenti una più ampia consapevolezza dei rischi presenti sul territorio e dei concetti di prevenzione e previsione del rischio, a partire da una conoscenza più approfondita delle situazioni di pericolo correlate alle calamità naturali. Inoltre, l'unità di apprendimento si propone di incentivare in maniera strutturale la cultura della sicurezza e i comportamenti più corretti in caso di calamità naturale e in tutti i casi di pericolo, anche all'interno del contesto scolastico perché adottare buone pratiche può contribuire significativamente a salvare vite umane e ridurre i danni durante un'emergenza. L'UdA analizza il territorio non come un elemento statico, ma come un sistema dinamico e fragile. Il percorso parte dall'osservazione di fenomeni concreti (alluvioni, frane, erosione) per risalire alle cause: Fattori naturali: Geologia del suolo, pendenze, eventi meteorologici estremi. Fattori antropici: Cementificazione selvaggia, abbandono dei terreni agricoli, deforestazione e mancata manutenzione dei corsi d'acqua. Gli studenti passano dalla teoria alla pratica utilizzando mappe di rischio (come i dati ISPRA) e strumenti digitali per studiare la vulnerabilità della propria area geografica.
Fasi e attività dei docenti	In prima battuta, il coordinatore di Educazione civica presenta agli studenti l'unità di apprendimento. A seguire, l'insegnante di Lingua e letteratura italiana analizzerà testi di carattere espositivo-argomentativo sulla problematica. I docenti di economia aziendale guideranno gli studenti nell'analisi degli impatti economici delle calamità naturali in Italia. Infine, il docente di Scienze motorie e sportive presenterà alle studentesse e agli studenti i comportamenti da tenere e le buone pratiche da seguire in tutte le situazioni di rischio. Concluse le lezioni frontali, gli studenti svolgeranno la consueta attività di laboratorio - della durata complessiva di 4 (quattro ore) - interamente dedicata alla realizzazione dei lavori, che saranno poi presentati al

	coordinatore di Educazione civica. Tutti i progetti saranno poi valutati dai colleghi coinvolti nell'unità di apprendimento, ciascuno dei quali comunicherà le proposte di voto al coordinatore.
Tempi di realizzazione	16 ore
Modalità di valutazione	Il lavoro individuale e di gruppo degli studenti sarà analizzato attraverso il diario di bordo. Il prodotto finale sarà invece valutato attraverso l'apposita rubrica. Al termine dell'unità di apprendimento, gli studenti svolgeranno una verifica individuale per l'attribuzione del voto finale.
Disciplina coinvolta	Lingua e letteratura italiana
Contenuti	Informazione e sensibilizzazione mediante la lettura e l'analisi di testi espositivi/argomentativi sulla problematica.
Metodologia	• Lettura, analisi e interpretazione di testi • Debate • Analisi immagini
Attività	• individuazione di autori, opere e passi • Visione di video
Disciplina coinvolta	Storia
Contenuti	Casi ed episodi storici di dissesto idrogeologico
Metodologia	• Lezione frontale e dialogata • dibattito
Attività	Ricerche in piccoli gruppi sulla tematica trattata. In particolare : Analisi dei casi studio storici: Studio di frane, alluvioni occorse nel territorio o eventi recenti per comprendere l'impatto locale. Ricerca territoriale: Uso della piattaforma IdroGEO per verificare il rischio nel proprio comune.

	Azioni di prevenzione: Discussione su riforestazione, manutenzione dei corsi d'acqua e pianificazione urbana sostenibile. Ruolo della cittadinanza: Promozione di stili di vita sostenibili e consapevolezza ambientale.
Disciplina coinvolta	Matematica
Contenuti	Organizzazione del materiale per la realizzazione del prodotto finale Cartogrammi
Metodologia	• Attività di gruppo • Metodologia laboratoriale; • Problem solving con lavori di gruppo; Cooperative learning;
Attività	Realizzazione del prodotto finale: Power Point
Disciplina coinvolta	Economia agraria e legislazione di settore
Contenuti	Politiche Agricole e Finanziamenti (PAC e PSR) PAC (Politica Agricola Comune): La "Condizionalità" (le buone pratiche agricole e ambientali che l'agricoltore deve rispettare per ricevere i contributi). PSR (Piani di Sviluppo Regionale): Analisi delle misure specifiche per: Indennità compensative per zone montane e svantaggiate. Investimenti non produttivi (ripristino di muretti a secco, siepi e fossati). Agricoltura conservativa (minimum tillage) per ridurre il compattamento e l'erosione.
Metodologia	• Lezione frontale partecipata • Discussione guidata
Attività	• Ricerche on line su semplici parole-chiave, su fonti e normative europee, attraverso la consultazione ed il confronto di vari siti. • Misure tecnologiche, di educazione ambientale e analisi della legislazione di settore finalizzate alla riduzione ei consumi di energia e di risorse.

	- Esempi tecnico-operativi legati alla multifunzionalità aziendale. - Applicazione dei principi dell'economia sostenibile "Green Economy" in ambiti concreti: misurazione degli impatti ambientali di un sistema produttivo per mezzo di strumenti quali il Life Cycle assessment (LCA).
Disciplina coinvolta	Selvicoltura, Dendrometria, Utilizzazioni forestali
Contenuti	Pianificazione e Gestione Sostenibile: I piani, con durata 10-15 anni, definiscono le strategie selvicolturali che assicurano la copertura forestale, essenziale per la prevenzione dell'erosione e la regimazione delle acque. Vincolo Idrogeologico: L'asestamento applica il vincolo idrogeologico come strumento normativo principale per gestire le trasformazioni d'uso del suolo e regolamentare i tagli, garantendo che le attività forestali non aumentino il rischio di dissesto. Mitigazione e Prevenzione: Le pratiche forestali pianificate includono la difesa dagli incendi, la manutenzione dei versanti e il ripristino della vegetazione (ingegneria naturalistica), con ingenti finanziamenti regionali dedicati (es. 30 milioni in Lombardia per la tutela forestale). Certificazione Forestale: Integrazione dei criteri di gestione sostenibile (PEFC/FSC) nei piani per garantire la conservazione a lungo termine delle funzioni protettive del bosco
Metodologia	- Lezione frontale partecipata - Discussione guidata
Attività	Focus, ricerche e dibattiti sulle seguenti tematiche: Conoscenza degli ecosistemi: Analisi stazionale, tipologie forestali e loro adattamento al dissesto. Gestione forestale sostenibile: Selvicoltura finalizzata alla conservazione del suolo, gestione dei cedui, conversione ad alto fusto. Prevenzione incendi: Il ruolo dell'asestamento nella prevenzione dei danni forestali. Certificazione Forestale: Standard FSC/PEFC per una gestione sostenibile.

Disciplina coinvolta	Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale
Contenuti	Il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico): Lo strumento principale che individua le aree a rischio e definisce i vincoli di edificabilità. Autorità di Bacino: Il ruolo degli enti che pianificano la sicurezza dei fiumi e dei versanti a scala nazionale. Vincolo Idrogeologico: Limitazioni d'uso del suolo per prevenire l'erosione e il degrado del territorio.
Metodologia	lezione frontale partecipata, metodologia laboratoriale.
Attività	Riflessione e focus sulle seguenti tematiche Consumo di suolo: L'effetto dell'impermeabilizzazione (asfalto e cemento) sull'aumento della velocità di deflusso dell'acqua. Manutenzione del territorio: Il ruolo dell'agricoltore come "custode" e le conseguenze dell'abbandono delle zone montane e collinari. Cambiamento climatico: Adattamento delle infrastrutture a eventi meteorologici estremi sempre più frequenti ("bombe d'acqua").
Disciplina coinvolta	Lingua inglese
Contenuti	Causes of Instability (Natural & Human Factors) Climate Change: Increased frequency of extreme weather events (heavy rainfall). Deforestation: Removal of trees leads to loss of soil stability (roots act as "anchors"). Soil Sealing (Overbuilding): Covering the ground with concrete and asphalt, preventing water absorption. Inappropriate Land Use: Abandonment of agricultural terraces and poor maintenance of drainage systems.
Metodologia	dibattito in aula, cooperative learning, didattica laboratoriale, peer education, flipped classroom.
Attività	Riflessione e focus sulle problematiche affrontate e realizzazione powerpoint secondo le metodologie previste

RUBRICA VALUTATIVA

Prodotto e Esposizione

	Livello in fase di acquisizione (4-5)	Livello base (6)	Livello medio (7-8)	Livello avanzato (9-10)
Testi	- Presenza di errori ortografici, di lessico e sintassi; - Sovrabbondanza o insufficienza di testo scritto; - Assenza di citazioni.	- Testo chiaro e corretto ma privo di complessità; - Discreta capacità di sintesi; - Sovrabbondanza o insufficienza di testo scritto; - Assenza di citazioni.	- Testo chiaro e corretto - Uso corretto di parole chiave e buona capacità di sintesi; - Presenza di citazioni appropriate ma banali.	- Testo chiaro e corretto; - Scelta lessicale precisa e ragionata; - Ottima capacità di sintesi; - Presenza di citazioni significative.
Immagini e Multimedia	- Immagini e contenuti multimediali assenti.	- Immagini presenti e pertinenti; - Contenuti multimediali assenti.	- Immagini e contenuti multimediali presenti e pertinenti.	- Immagini e contenuti multimediali pertinenti e con una coerenza grafica significativa.
Conoscenza argomento	- Conoscenza scarsa e approssimativa dei fenomeni esaminati; - Scarsa proprietà del lessico specifico più comune	- Conoscenza generica ma essenziale dei fenomeni esaminati; - Proprietà del lessico specifico più comune.	- Conoscenza precisa dei fenomeni esaminati; - Buona proprietà del lessico specifico, anche specialistico.	- Conoscenza precisa e approfondita dei fenomeni esaminati; - Ottima proprietà del lessico specifico, anche specialistico.
Capacità espositiva	- Grave scorrettezza morfosintattica del linguaggio; - Scarsa capacità di organizzare verbalmente i contenuti	- Sostanziale correttezza morfosintattica del linguaggio; - Coerenza logica nell'esposizione dei contenuti; - Debolezza nell'argomentazione.	- Correttezza morfosintattica e proprietà di linguaggio; - Coerenza logica nell'esposizione dei contenuti; - Buona fluidità nell'argomentazione	- Ottima proprietà di linguaggio, anche specialistico; - Ottima fluidità nell'argomentazione e, con collegamenti originali e brillanti.

11- MODULO DI ORIENTAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, è stato avviato il modulo di Orientamento previsto dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022, in coerenza con quanto stabilito dalla Nota MIM n. 2790 del 12 ottobre 2023, nell'ambito dell'insegnamento dell'Orientamento formativo per almeno 30 ore annuali nel triennio della scuola secondaria di secondo grado.

Le attività sono state progettate con l'obiettivo di:

- sostenere gli studenti nel percorso di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità;
- promuovere l'acquisizione di competenze orientative e trasversali (soft skills);
- facilitare una scelta consapevole del percorso post-secondario (universitario, ITS Academy, mondo del lavoro).

Di seguito la tabella riassuntiva delle attività svolte dalla classe per gli anni 2023-2024, 2024-2025 e 2025-2026:

Anno scolastico 2023- 2024- TUTOR PROF. VITALE DOMENICO ANTONIO			
Alla scoperta di sé stessi: chi sono?			
1- Didattica orientativa, le discipline coinvolte	Obiettivi orientativi	Attività/Contenuti	Tempi 10 ORE
- <i>Lingua e letteratura italiana</i> - <i>Lingua inglese</i> - <i>Gestione e valorizzazione...</i> - <i>Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale</i> - <i>Agronomia del territorio agrario e forestale</i> - <i>Assestamento forestale, gestione dei parchi, aree protette e</i> - <i>Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche</i> - <i>Laboratorio di biologia e chimica applicata</i> - <i>Scienze motorie e sportive</i>	- coscienza di sé - capacità di autogestirsi - capacità metacognitive (soft skills) - capacità di autovalutazione - capacità di assumersi responsabilità - capacità di valutare e compiere scelte opportune e consapevoli - capacità di iniziative personali nel progettare, organizzare e gestire il proprio progetto di vita.	1. Presentazione del progetto agli Alunni, definizione del Compito e brainstorming per far emergere idee sull'attuazione del progetto	15 minuti
		2. Pianificazione del lavoro e definizione gruppi di lavoro cooperativo	15 minuti
		3. I funghi nella poesia Lettura di testi poetici e in prosa: la rappresentazione del Sé nei sonetti di Shakespearee riflessione personale: chi sono e chi vorrei essere	30 minuti
		4. Il ciclo produttivo: osservazione delle fasi fenologiche nel corso della coltivazione varietale e dei principali interventi tecnici effettuati	1 ora
		5. Trasf. Prod. Tipologia/e di procedura/e inerenti la trasformazione agroindustriale dei funghi cardoncelli	30 minuti
		6. Trasf. Prod. Principi nutritivi e composizione chimica dei funghi cardoncelli.	30 minuti
		7. Elaborato in lingua Inglese	1 ora
		8. Elaborato su i principi di una sana ed equilibrata alimentazione	1 ora
		9. <i>Malattie funginee delle piante forestali, caso pratico del Castagno</i>	1 ora
		10. <i>Acquisire dati relativi agli aspetti botanici, morfologici e biologici del fungo</i>	1 ora 2 ora
		11. Analizzare il bilancio economico ai fini della valutazione del risultato economico e dell'efficienza aziendale.	1 ora
		12. Conoscere i diversi canali di commercializzazione	

2- Enti esterni e titolo del percorso	Attività	Tempi 15 ORE
1. laboratorio orientamento alle transizioni (camera di commercio della Basilicata: promozione delle misure della transizione scuola-lavoro e di dispositivi di politica attiva: “trend mercato del lavoro, fabbisogni formativi e occupazionali.	-Webinar Orientamento in uscita: “Laboratorio Orientamento alle Transizioni” (camera di Commercio della Basilicata); Promozione delle misure della transizione scuola-lavoro e di dispositivi di politica attiva: “Trend Mercato del Lavoro, fabbisogni formativi e occupazionali”. Incontro svolto presso l’aula magna dell’istituto)	3 ore
2.Orientamento in uscita UNIBAS	-Incontro con i docenti dell’Università della Basilicata.	4 ore
3.Orientamento in uscita: formazione sulla sicurezza	-Corso sulla sicurezza sulla piattaforma Ministeriale “Imparare il Lavoro”.	4 ore
4.Orientamento in uscita: cinema iris-la violenza di genere “incontro con l’autrice Mariagrazia Zaccagnino	-Convegno sul tema della violenza di genere.	4 ore
3- Tutor	Attività	Tempi 5 ore

Prof. VITALE Domenico Antonio	- Questionario dei bisogni formativi; - colloquio analisi dei bisogni formativi; - questionario di monitoraggio e autovalutazione; - attività asincrona tutorial piattaforma unica e ricerca autonoma del percorso di studio; - incontri per la compilazione dell'e-portfolio, supporto per la realizzazione del capolavoro e inserimento dati sulla piattaforma unica.	1 ora 1 ora 1 ora 1 ora 1 ora
Totale ore		30

Anno scolastico 2024- 2025- TUTOR PROF. VITALE DOMENICO ANTONIO			
Investo nel mio futuro: chi vorrei essere?			
1- Didattica orientativa, le discipline coinvolte	Obiettivi orientativi	Attività/Contenuti	Tempi 10 ore
- <i>Lingua e letteratura italiana</i> - <i>Lingua inglese</i> - <i>Gestione e valorizzazione...</i> - <i>Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale</i> - <i>Agronomia del territorio agrario e forestale</i> - <i>Assestamento forestale, gestione dei parchi, aree protette e</i> - <i>Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche</i> - <i>Laboratorio di biologia e chimica applicata</i> - <i>Scienze motorie e sportive</i>	- coscienza di sé - capacità di autogestirsi - capacità metacognitive (soft skills) - capacità di autovalutazione - capacità di assumersi responsabilità - capacità di valutare e compiere scelte opportune e consapevoli - capacità di iniziative personali nel progettare, organizzare e gestire il proprio progetto di vita.	13. Presentazione del progetto agli Alunni, definizione del Compito e brainstorming per far emergere idee sull'attuazione del progetto	15 minuti
		14. Pianificazione del lavoro e definizione gruppi di lavoro cooperativo	15 minuti
		15. I funghi nella poesia Lettura di testi poetici e in prosa: la rappresentazione del Sé nei sonetti di Shakespearee riflessione personale: chi sono e chi vorrei essere	30 minuti
		16. Il ciclo produttivo: osservazione delle fasi fenologiche nel corso della coltivazione varietale e dei principali interventi tecnici effettuati	1 ora
		17. Trasm. Prod. Tipologia/e di procedura/e inerenti la trasformazione agroindustriale dei funghi cardoncelli	30 minuti
		18. Trasm. Prod. Principi nutritivi e composizione chimica dei funghi cardoncelli.	30 minuti
		19. Elaborato in lingua Inglese	1 ora
		20. Elaborato su i principi di una sana ed equilibrata alimentazione	1 ora
		21. <i>Malattie funginee delle piante forestali, caso pratico del Castagno</i>	1 ora
		22. <i>Acquisire dati relativi agli aspetti botanici, morfologici e biologici del fungo</i>	1 ora
		23. Analizzare il bilancio economico ai	2 ora

		fini della valutazione del risultato economico e dell'efficienza aziendale. 24. Conoscere i diversi canali di commercializzazione	1 ora
2- Enti esterni e titolo del percorso	Attività		Tempi 15 ore
Role Model – Orientation Events 2024-26 ELIS_SSI	- Transizione Ecologica; Elis Fcus Internazionale-Inspirational Talk in lingua inglese; Elis Fcus Scuola Impresa.		15 ore
3- Tutor	Attività		Tempi 5 ore
Prof. VITALE Domenico Antonio	- Questionario dei bisogni formativi; - colloquio analisi dei bisogni formativi; - questionario di monitoraggio e autovalutazione; - attività asincrona tutorial piattaforma unica e ricerca autonoma del percorso di studio; - incontri per la compilazione dell'e-portfolio, supporto per la realizzazione del capolavoro e inserimento dati sulla piattaforma unica.		1 ora 1 ora 1 ora 1 ora 1 ora
Totale ore			30
Anno scolastico 2025- 2026 – TUTOR PROF. VITALE DOMENICO ANTONIO			
Direzione fituro: conoscere per scegliere			
1- Didattica orientativa, le discipline coinvolte	Obiettivi orientativi	Attività/Contenuti	Tempi
- Lingua e letteratura italiana - Lingua inglese - Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale - Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali - Assestamento forestale, gestione dei parchi, aree protette e - Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	• Coscienza di sé • capacità di autogestirsi • capacità metacognitive (soft skills) • capacità di autovalutazione • capacità di assumersi responsabilità • capacità di valutare e compiere scelte opportune e consapevoli • capacità di iniziative personali nel progettare, organizzare e gestire il proprio progetto di vita.	1. Presentazione del progetto agli Alunni, definizione del Compito e brainstorming per far emergere idee sull'attuazione del progetto 2. Pianificazione del lavoro e definizione gruppi di lavoro cooperativo 3. I funghi nella poesia: Lettura e analisi di testi poetici tratti da Myricae di G. Pascoli con attenta riflessione introspettiva e metacognitiva 4. Acquisire dati relativi agli aspetti economici legati all'andamento del mercato e alla commercializzazione dei prodotti 5. Conoscere i diversi canali di commercializzazione e saper operare delle scelte in funzione del risultato economico	30 minuti 30 minuti 1 ora 30 minuti 30 minuti

- <i>Gestione e valorizzazione dei prodotti del territorio</i> - <i>Scienze motorie e sportive</i>		6. Analisi delle principali voci dei costi di produzione: spese varie, tributi (IMU-IRPEF) 7. Elaborazione di un testo in lingua Inglese 8. Elaborazione di una relazione relativa ai principi di una sana ed equilibrata alimentazione 9. Malattie funginee delle piante forestali, caso pratico del castagno 10. Malattie funginee delle piante forestali, caso pratico del castagno 11. Individuare le principali caratteristiche ecologiche di adattamento della coltura Identificare le tecniche di coltivazione più adatte in un’ottica generale di sostenibilità 12. Legislazione regionale per la raccolta dei funghi	1 ora 1 ora 1 ora 1 ora 1 ora 1 ora
2- Enti esterni e titolo del percorso	Attività		Tempi 15 ore
Mission4 – Istruzione e Ricerca Orientamento Attivo nella Transizione Scuola-Università DM 934/2022 – Periodo 2024-26 Progetto UnisaOrienta 2024-2026 <i>“Mi oriento verso Il futuro con UNISA Experience”</i> Ottobre 2025 – Gennaio 2026	- Orientamento in uscita universitario svolto presso l’aula magna dell’istituto e presso l’Università degli studi di Salerno. MODULO 1- Università: sistema universitario ed offerta formativa; MODULO 2- Navigare alla scoperta di sé stessi; MODULO 3- Investire nel proprio futuro; MODULO 4- Scoprire Unisa; MODULO 5- Avvicinarsi al mondo universitario: strumenti operativi -	15 ore	
3- Tutor	Attività		Tempi 5 ore
Prof. VITALE Domenico Antonio	- Questionario dei bisogni formativi; - colloquio analisi dei bisogni formativi; - incontri per la compilazione dell’e-portfolio, supporto per la realizzazione del capolavoro e inserimento dati sulla piattaforma unica.	1 ore 2 ora 2 ore	
Totale ore			30 ore

12-PERCORSI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DELL'INDIRIZZO PECUP	NODI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Competenza n. 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali. Competenza n. 5: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati. Competenza n. 6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e riforestazione, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assetto.	DIRITTI E DOVERI: “La sicurezza sul lavoro”	<u>ITALIANO</u> G. Verga: “Rosso Malpelo” Testo espositivo-argomentativo <u>STORIA</u> Seconda rivoluzione industriale e l'età giolittiana <u>MATEMATICA</u> I grafici <u>INGLESE</u> Mechanization and Herbicides <u>GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SOCIOLOGIA RURALE</u> studio delle norme generali per l'impiego dei prodotti fitosanitari e delle caratteristiche tecniche degli agrofarmaci utilizzati in piani di difesa per la prevenzione degli incidenti e la promozione di una cultura della sicurezza all'interno dell'azienda agricola. <u>AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA</u> individuare le differenze tra sistemi agricoli estensivi e intensivi. <u>ECONOMIA AGRARIA</u> <u>TECNICHE DI PRODUZIONE DELLE COLTURE</u> Meccanizzazione, uso di fitofarmaci e normative sulla sicurezza <u>SELVICOLTURA E ASSESTAMENTO</u> Analisi delle lavorazioni in ambito forestale e dei relativi rischi connessi e contemplati nel documento di valutazione dei rischi.
TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DELL'INDIRIZZO PECUP	NODI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Competenza n. 3: Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche. Competenza n. 5: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.	Il valore della pace e della solidarietà	<u>ITALIANO</u> D'Annunzio e il superuomismo <u>STORIA</u> Pacifismo: I principali pensatori e movimenti pacifisti nel corso della storia: Mahatman Gandhi; Martin Luther King.

Competenza n. 8: Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.		Nelson Mandela. Organizzazioni internazionali e pace: Le Nazioni Unite: La sua creazione, gli obiettivi, i successi e i limiti. RELIGIONE Concetto di cooperazione, di inclusione; il valore della pace; INGLESE How to master peace: the Great Kindness Challenge. MATEMATICA La scienza al servizio dei popoli Realizzazione di power-point
TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DELL'INDIRIZZO PECUP	NODI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Competenza n. 3: Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche. Competenza n. 6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e riorestazione, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assetto. Competenza n. 9: Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.	IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	<u>ITALIANO</u> Informazione e sensibilizzazione mediante la lettura e l'analisi di testi espositivi/argomentativi sulla problematica <u>MATEMATICA</u> Organizzazione del materiale per la realizzazione del prodotto finale Cartogrammi <u>ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE</u> Politiche Agricole e Finanziamenti (PAC e PSR) PAC (Politica Agricola Comune): La "Condizionalità" (le buone pratiche agricole e ambientali che l'agricoltore deve rispettare per ricevere i contributi). PSR (Piani di Sviluppo Regionale): Analisi delle misure specifiche per: Indennità compensative per zone montane e svantaggiate. Investimenti non produttivi (ripristino di muretti a secco, siepi e fossati). Agricoltura conservativa (minimum tillage) per ridurre il compattamento e l'erosione <u>SELVICOLTURA</u>

		Pianificazione e Gestione Sostenibile: I piani, con durata 10-15 anni, definiscono le strategie selvicolturali che assicurano la copertura forestale, essenziale per la prevenzione dell'erosione e la regimazione delle acque. Vincolo Idrogeologico: L'assestamento applica il vincolo idrogeologico come strumento normativo principale per gestire le trasformazioni d'uso del suolo e regolamentare i tagli, garantendo che le attività forestali non aumentino il rischio di dissesto. Mitigazione e Prevenzione: Le pratiche forestali pianificate includono la difesa dagli incendi, la manutenzione dei versanti e il ripristino della vegetazione (ingegneria naturalistica), con ingenti finanziamenti regionali dedicati (es. 30 milioni in Lombardia per la tutela forestale). Certificazione Forestale: Integrazione dei criteri di gestione sostenibile (PEFC/FSC) nei piani per garantire la conservazione a lungo termine delle funzioni protettive del bosco GESTIONE E VALORIZZAZIONE Il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico): Lo strumento principale che individua le aree a rischio e definisce i vincoli di edificabilità. Autorità di Bacino: Il ruolo degli enti che pianificano la sicurezza dei fiumi e dei versanti a scala nazionale. Vincolo Idrogeologico: Limitazioni d'uso del suolo per prevenire l'erosione e il degrado del territorio. INGLESE Causes of Instability (Natural & Human Factors) Climate Change: Increased frequency of extreme weather events (heavy rainfall). Deforestation: Removal of trees leads to loss of soil stability (roots act as "anchors"). Soil Sealing (Overbuilding): Covering the ground with concrete and asphalt, preventing water absorption. Inappropriate Land Use: Abandonment of agricultural terraces and poor maintenance of drainage systems.
TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DELL'INDIRIZZO PECUP	NODI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE

Competenza n. 8: Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale. Competenza n. 7: Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica della biomassa di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale. Competenza n. 3: Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolture progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.	RICICLO SOSTENIBILE E IMPATTO AMBIENTALE: “Azienda a ciclo chiuso”	INGLESE Irrigation Systems and BST <u>GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SOCIOLOGIA RURALE AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA</u> Approfondimento dei sistemi di coltivazione sostenibile e della valorizzazione di prodotti ottenuti con tecniche a basso impatto ambientale <u>AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE</u> acquisire competenze per l'individuazione e l'applicazione di sistemi di coltivazione sostenibili. <u>ECONOMIA AGRARIA</u> Bilancio economico estimativo <u>TECNICHE DI PRODUZIONE DELLE COLTURE</u> Alimentazione zootecnica <u>SELVICOLTURA E ASSESTAMENTO</u> Competenze e metodologie di misure degli incrementi e gestione con relative tecniche e mezzi per la l'utilizzazione boschiva
--	--	---

13- STRATEGIE METODOLOGICHE E MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

STRATEGIE METODOLOGICHE

Discipline	ITALIANO	INGLESE	STORIA	MATEMATICA	AGRONOMIA	SELVICOLTURA	ASSESTAMENTO	GESTIONE E VALORIZZAZIONE	ECONOMIA AGRARIA	TECNICHE DELLE PRODUZIONI	RELIGIONE	Sc. MOTORIE
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione multimediale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lettura e analisi diretta	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

dei testi												
Brainstorming	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione pratica				X	X	X	X	X	X	X		X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata /interattiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cooperative learning	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di laboratorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Insegnamento individuale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Flipped Classroom	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Debate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

MEZZI DIDATTICI

Discipline	ITALIANO	INGLESE	STORIA	MATEMATICA	AGRONOMIA	SELVICOLTURA	ASSESTAMENTO	GESTIONE E VALORIZZAZIONE	ECONOMIA AGRARIA	TECNICHE DELLE PRODUZIONI	RELIGIONE	Sc. MOTORIE
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Schede, presentazioni e materiali prodotti dall'insegnante	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Libri di testo parte digitale (Cd rom DVD corredati)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Lim	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Computer	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
App. per la didattica (padlet, Kahoot, google moduli etc.)	X		X									
Visione di filmati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Documentari	X		X									
Lezioni registrate dalla RAI	X		X									
Youtube	X		X									
ENCICLOPEDIA (ONLINE)	X		X									

14- VERIFICHE E VALUTAZIONE

Metodi di verifica

Discipline	ITALIANO	INGLESE	STORIA	MATEMATICA	AGRONOMIA	SELVICOLTURA	ASSETAMENTO	GESTIONE E VALORIZZAZIONE	ECONOMIA AGRARIA	TECNICHE DELLE PRODUZIONI	RELIGIONE	Sc. MOTORIE
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema	X											
Analisi del testo	X	X	X									

Relazione	X		X									
Trattazione sintetica	X		X									
Prove strutturate	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove semistrustrate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi			X	X	X	X	X	X	X	X		
Elaborazione di progetti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove pratiche				X	X	X	X	X	X	X		X
Traduzione		X										
Diario di bordo e rubriche valutative	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.89, al D.P.R. 122/09; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi

dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione per ogni studente/ studentessa sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.
- Per gli studenti e le studentesse che hanno riportato un **voto di condotta pari a 6/10**, il Consiglio di Classe ha assegnato un **elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale**.
- Tale elaborato viene discusso durante il colloquio.

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Prima prova scritta di **Italiano**

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Seconda prova scritta **Materie di indirizzo:**

Economia agraria e dello sviluppo territoriale;

Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore.

Si sono effettuate simulazioni delle prove d'esame in linea con quanto previsto dall'O.M. 26/03/2026.

La simulazione della prima prova è stata svolta in data 13/05/2026

La simulazione della seconda prova è stata svolta in data 08/05/2026

15- LIBRI DI TESTO

Disciplina	Titolo
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	A. Roncorini, E. Sada, M.M. Cappellini. <i>La mia nuova letteratura</i> . Vol. III Dall'unità d'Italia a oggi. C. Signorelli Scuola
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	F. Battini - <i>Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale</i> - Edagricole Scolastico

TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE	Murolo/Damiani – Corso di produzioni vegetali Tecniche e tecnologie applicate REDA Edizioni
STORIA	Vittoria Calvani <i>La storia intorno a noi</i> . Vol. III. Dal Novecento a oggi.
MATEMATICA	<i>ELEMENTI DI MATEMATICA</i> – Volume A (LD)/ DISEQUAZIONI, CONICHE, STATISTICA, ESPON.E LOG., LIMITI, DERIVATE di Bergamini Massimo/Trifone Anna/Barozzi Graziella ed. Zanichelli
GESTIONE E VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SOCIOLOGIA RURALE	<i>Nuovo Gestione & valorizzazione agroterritoriale</i> - M.N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi - Ed. Reda
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	<i>Agronomia territoriale</i> - M. Lapadula, S. Ronzoni, R. Spigarolo, S. Bocchi, G. Altamura - Poseidonia scuola
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA	Dispense fornite dal docente
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	N.M. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi – <i>Nuovo Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale</i> Edizioni- Reda
LINGUA INGLESE	<i>Ecof@rming</i> – Farming practices for a green world
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>ENERGIA PURA - WELLNESS/FAIRPLAY / VOLUME UNICO</i> Rampa/Salveti Ed. Juvenilia
RELIGIONE CATTOLICA	<i>Respiro dei giorni</i>

16- CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici desunti dal PTOF:

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico: Ogni Consiglio di Classe esaminerà la documentazione presentata dagli allievi relativamente ai crediti formativi. Sulla base del D.M. n. 452 del 12.11.1998 e successive modifiche sulle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi, sono da valutare le esperienze maturate, “al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport”. La certificazione dovrà contenere gli estremi dell'ente, associazione e istituzione presso cui l'attività è stata svolta e una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Per l'attribuzione dei crediti formativi si terranno presenti i seguenti elementi: • Omogeneità con le materie d'insegnamento • Approfondimento delle materie d'indirizzo • Ampliamento delle materie del corso (musica, teatro, arte, sport se praticato in ambito regionale o nazionale) • Applicazione delle materie studiate a scuola I consigli di classe valuteranno le esperienze formative caso per caso, senza automatismi, applicando i poteri discrezionali nel merito; considerate tutte le tipologie previste dalla normativa, si terrà conto, prioritariamente, della coerenza delle attività eventualmente svolte dagli alunni con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso cui l'esame si riferisce. Si terrà conto della qualità dell'esperienza, in funzione della possibile positiva ricaduta della stessa sulla crescita umana, culturale e professionale dell'allievo e dell'effettiva acquisizione di competenze spendibili sul territorio, nel mondo del lavoro e/o per la prosecuzione degli studi. Le esperienze dovranno essere adeguatamente documentate ed accompagnate da una breve relazione esplicativa degli obiettivi e delle finalità dell'esperienza stessa. Il credito formativo potrà essere riconosciuto solo se riferito ad esperienze fatte nell'ultimo triennio. I consigli di classe, di fronte a certificazioni incomplete o carenti di elementi di sicura valutazione, potranno acquisire, ulteriori informazioni o integrazioni della documentazione prodotta dagli allievi. Per l'assegnazione dei crediti scolastici e formativi vale la Tabella A per le classi terze, la Tabella B per le classi quarte e la Tabella C per le classi quinte. Il “punto” della banda di oscillazione delle Tabelle viene assegnato utilizzando il criterio del profitto scolastico sulla base delle due cifre decimali della media scolastica: • Decimali della media inferiori a 0,50 - il punto verrà attribuito in presenza della maggior parte degli indicatori: assiduità della frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, partecipazione ad attività complementari-integrative ed eventuali crediti formativi documentati (vedi scheda) • Decimali della media da 0,51 a 0,99 - il punto si attribuirà in presenza di un solo parametro.

I criteri di attribuzione del credito riflettono le nuove restrizioni sul voto di condotta:

- Il punteggio più alto nella fascia di credito può essere attribuito solo se il voto di comportamento è **pari o superiore a 9/10**.
- Se il voto di condotta è **8/10**, il credito è stato assegnato in misura inferiore rispetto al massimo della fascia (ad esempio, per l'abbreviazione per merito si scende a 14 punti invece di 15).

SI ALLEGANO LE TABELLA A, B, C

TABELLA A

Griglia di attribuzione del credito scolastico – Classi TERZE

Cognom e Nome	Medi a dei voti	Punt eggio (min.) tab. A a	PARAMETRI L'ATTRIBUZIONE FASCIA DI OSCILLAZIONE				Punti di oscillazione attribuiti/ congelati B		Totale credito a.s. in corso c=a+b	Totale C
			Assidui tà della freque nza (*)	Interes se e impeg no nel dialogo ed.	Parteci p. attività compl. Integr ative	Eventu ali crediti format ivi docum entati				
			Apporre "X" in corrispondenza dei parametri positivi							
M = media dei voti			credito scolastico			CRITERIO DI ATTRIBUZIONE FASCIA DI OSCILLAZIONE				
						a) per parte decimale della media dei voti minore o uguale a 0,50: si assegna 1 punto in presenza di 3 parametri positivi b) per parte decimale della media dei voti superiore a 0,50: si assegna 1 punto in presenza di 1 parametro positivo c) Con una media compresa tra 8,01 e 8,50 e almeno due parametri: punti 11. d) Con una media maggiore o uguale a 8,51 anche in assenza di parametro: punti 11. e) Con una media superiore a 9 e con un solo parametro: punti 12.				
M = 6		7 – 8								
6 < M ≤ 7		8 – 9								
7 < M ≤ 8		9 – 10								
8 < M ≤ 9		10 – 11								
9 < M ≤ 10		11 – 12								

(*) L'assiduità sarà attribuita se lo studente/la studentessa avrà fatto, nel corso dell'anno non più di 20 assenze

TABELLA B

Griglia di attribuzione del credito scolastico – Classi QUARTE

Cognom e Nome	Medi a dei voti	Punt eggio (min.) tab. A a	PARAMETRI L'ATTRIBUZIONE FASCIA DI OSCILLAZIONE				PER DELLA		Punti di oscillazione attribuiti/ congelati B	Totale credito a.s. in corso c=a+b	Totale C
			Assidui tà della freque nza (*)	Interes se e impeg no nel dialogo ed.	Parteci p. attività compl. Integr ative	Eventu ali crediti format ivi docum entati					
			Apporre "X" in corrispondenza dei parametri positivi								
M = media dei voti			credito scolastico				CRITERIO DI ATTRIBUZIONE FASCIA DI OSCILLAZIONE				
							a) per parte decimale della media dei voti minore o uguale a 0,50: si assegna 1 punto in presenza di 3 parametri positivi b) per parte decimale della media dei voti superiore a 0,50: si assegna 1 punto in presenza di 1 parametro positivo c) Con una media compresa tra 8,01 e 8,50 e almeno due parametri: punti 12. d) Con una media maggiore o uguale a 8,51 e assenza di parametri: punti 12. e) Con una media superiore a 9 e con un solo parametro: punti 13.				
M = 6		8 – 9									
6 < M ≤ 7		9 – 10									
7 < M ≤ 8		10 – 11									
8 < M ≤ 9		11 – 12									
9 < M ≤ 10		12 – 13									

(*) L'assiduità sarà attribuita se lo studente/la studentessa avrà fatto, nel corso dell'anno non più di 20 assenze.

TABELLA C

Griglia di attribuzione del credito scolastico – Classi Quinte

Cognom e Nome	Medi a dei voti	Punt eggio (min.) tab. A a	PARAMETRI L'ATTRIBUZIONE FASCIA DI OSCILLAZIONE				PER DELLA		Punti di oscillazione attribuiti/ congelati B	Totale credito a.s. in corso c=a+b	Totale C
			Assidui tà della freque nza (*)	Interes se e impeg no nel dialogo ed.	Parteci p. attività compl. Integr ative	Eventu ali crediti format ivi docum entati					
			Apporre "X" in corrispondenza dei parametri positivi								
M = media dei voti			credito scolastico				CRITERIO DI ATTRIBUZIONE FASCIA DI OSCILLAZIONE				
							a) Per parte decimale della media dei voti minore o uguale a 0,50: si assegna 1 punto in presenza di 3 parametri positivi b) Per parte decimale della media dei voti superiore a 0,50: si assegna 1 punto in presenza di 1 parametro positivo c) Con una media compresa tra 8,01 e 8,50 e almeno due parametri: punti 14. d) Con una media maggiore o uguale a 8,51 e in presenza di un solo parametro o nessuno: punti 14. e) Con una media superiore a 9 e con un solo parametro: punti 15.				
M = 6		9 – 10									
6 < M ≤ 7		10 – 11									
7 < M ≤ 8		11 – 12									
8 < M ≤ 9		13 – 14									
9 < M ≤ 10		14 – 15									

(*) L'assiduità sarà attribuita se lo studente/la studentessa avrà fatto, nel corso dell'anno non più di 20 assenze.

17- L'ESAME DI MATURITA'

OM 31/03/2025

Lo svolgimento delle prove dell'esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione è disciplinato dagli artt.17 (prove d'esame), 18 (pliche per le prove scritte), 19 (prima prova scritta), 20 (seconda prova scritta), 21 (correzione e valutazione delle prove scritte), 22 (colloquio), 28 (voto finale), 29 (pubblicazione dei risultati) **ai quali si rimanda.**

18- IL CURRICULUM DELLO STUDENTE

In conformità con quanto previsto dall'**Art. 22 dell'O.M. 26/03/2026**, il Consiglio di Classe individua nel **Curriculum dello Studente** l'elemento chiave per la valorizzazione del percorso formativo integrale di ciascun candidato.

A tal fine, si specifica che:

Apertura del Colloquio: La prova orale avrà inizio con una **breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale**, sviluppata proprio a partire dalle informazioni contenute nel Curriculum.

Valutazione della crescita personale: La Commissione d'esame utilizzerà il Curriculum per valutare la **maturazione personale**, il grado di autonomia, di responsabilità e l'impegno dimostrato sia in ambito scolastico sia in **attività extrascolastiche** coerenti con il percorso di studi.

Sviluppo integrale della persona: Saranno oggetto di specifica attenzione le azioni particolarmente meritevoli documentate nel Curriculum, al fine di accertare il conseguimento del **Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)** in una prospettiva di sviluppo armonico della persona.

19- CONTENUTI ESSENZIALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE NON OGGETTO DELL'ESAME DI MATURITA'

DISCIPLINA NON COINVOLTA NELL'ESAME DI MATURITA'	CONTENUTI ESSENZIALI
STORIA	<u>U.D.A. 1 L'Europa fra Ottocento e Novecento</u> L'età giolittiana. L'Europa verso la Guerra <u>U.D.A. 2: La grande guerra</u> La prima guerra mondiale Una pace instabile <u>U.D.A. 3: L'Europa dei totalitarismi</u> La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin Mussolini "inventore" del fascismo Il Nazismo <u>U.D.A. 4 : Il crollo dell'Europa</u> - La seconda guerra mondiale - La guerra parallela dell'Italia EDUCAZIONE CIVICA - La violenza di genere e la normativa di riferimento. - L'articolo 11 della Costituzione - I rischi e buone norme connesse al dissesto idrogeologico
MATEMATICA	<u>Modulo 1: Le funzioni</u> Il concetto di funzione e di grafico. Definizione di funzione reale di variabile reale. La classificazione di funzioni reali. Elementi di topologia.. Il dominio delle funzioni reali <u>Modulo 2: I limiti</u> Il concetto intuitivo di limite Il limite finito ed infinito di una funzione . Calcolo di limiti finiti di funzioni reali. Funzioni continue. Le successioni. <u>Modulo 3: Le derivate</u> Interpretazione geometrica di derivata. Il concetto di derivata. Calcolo di derivate di funzioni elementari

AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	<u>GESTIONE DELLE RISORSE BIOLOGICHE</u> - La variabilità genetica - Il miglioramento genetico delle piante coltivate - I principali metodi di miglioramento delle specie coltivate - I rapporti tra gli organismi (mutualismo, commensalismo, competizione, predazione, parassitismo) - La gestione dei rapporti tra gli organismi - Il controllo dei rapporti tra gli organismi - Meccanismi di difesa delle piante e l'insorgere di una malattia - L'utilizzazione dei rapporti tra gli organismi <u>RIPRODUZIONE E PROPAGAZIONE DELLE COLTURE</u> - Propagazione delle colture erbacee (modalità di semina e propagazione vegetativa) - Propagazione delle colture arboree - Metodi di propagazione delle piante da frutto - Innesto e importanza del portainnesto; - Tipologie, modalità, epoca e attrezzi per l'innesto - La micropropagazione <u>SISTEMI DI COLTIVAZIONE E L'AGRICOLTURA CONVENZIONALE</u> - Ecosistemi e agricoltura - Modelli e sistemi di coltivazione - I principali sistemi di coltivazione estensivi - I principali sistemi di coltivazione intensivi - I sistemi di coltivazione a elevato impiego di mezzi tecnici - Gli aspetti critici dell'agricoltura convenzionale <u>SISTEMI DI COLTIVAZIONE SOSTENIBILE</u> - Principi generali dell'agricoltura integrata e dell'agricoltura biologica - Analogie e differenze tra agricoltura conservativa e agricoltura convenzionale - Conoscere i principali metodi di lotta biologica - Principi di agricoltura di precisione - I principi generali di un'agricoltura innovativa (uso di tecnologie digitali avanzate per acquisire, analizzare e utilizzare i dati in modo da migliorare l'efficienza e la produttività dell'agricoltura) - Agricoltura fuori suolo (idroponica e aeroponica)
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	<u>U.D.A N° 1 - Ripasso elementi di dendrometria</u> - Le analisi dendrometriche fondamentali - Gli strumenti per le misurazioni dendrometriche - La determinazione del volume di singoli alberi in piedi e atterrati <u>U.D.A N° 2 - Le utilizzazioni forestali</u> Il regolamento Regionale per il taglio dei boschi in assenza del PAF L'organizzazione delle attività di utilizzazione forestali - L'organizzazione del cantiere - Le operazioni di taglio e allestimento, di concentrazione ed esbosco - Le macchine utilizzate per l'esbosco Le norme di sicurezza nei cantieri forestali e nelle utilizzazioni forestali <u>U.D.A N° 3 - Elementi di selvicoltura speciale</u> La vivaistica forestale - La raccolta del materiale di propagazione - La conservazione e i trattamenti del seme - Scelta del sito del vivaio - aspetti ambientali e logistici - I sistemi di produzione delle piantine forestali - Utilizzo di serre e ombrai nel vivaio - I sistemi di irrigazione e fertilizzazione Le principali specie forestali presenti nei boschi della Basilicata: - Caratteri morfologici - Area di vegetazione - Temperamento ed esigenze ecologiche - Le tecniche di gestione selvicolturale

	Le specie e i boschi del Lauretum: - Leccio (<i>Quercus ilex</i>) - Pino domestico (<i>Pinus pinea</i>) - Pino marittimo (<i>Pinus pinaster</i>) - Pino d'Aleppo (<i>Pinus Halepensis</i>) Le specie e i boschi del Castanetum: - Castagno (<i>Castanea sativa</i>) - Roverella (<i>Quercus pubescens</i>) - Cerro (<i>Quercus cerris</i>), Le specie e i boschi del Fagetum: - Faggio (<i>Fagus sylvatica</i>) - Abete bianco (<i>Abies alba</i>) Le specie e boschi del Piceetum: - Abete rosso (<i>Picea abies</i>) Gli impianti a ciclo breve
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE DEI PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA	<u>U.D.A N° 1 I PRINCIPI DELL'ASSESTAMENTO FORESTALE</u> Le finalità dell'Assestamento forestale La definizione, i compiti dell'assestamento forestale Il Piano di assestamento forestale Le operazioni preliminari alla redazione del PAF La Struttura del PAF Redazione del PAF: La fase preliminare al PAF Le fasi operative per l'elaborazione del PAF <i>I rilievi descrittivi</i> <i>I rilievi dendroauxometrici</i> <i>La compartimentazione assestamentale</i> • Formazione delle particelle • Formazione delle comprese <i>L'assestamento delle comprese</i> <i>Il piano dei tagli e degli interventi colturali</i> <i>La cartografia</i> <u>U.D.A N° 2 GLI INCENDI FORESTALI</u> Previsione e prevenzione degli incendi <i>forestali</i> Le tecniche e i mezzi più appropriati per l'estinzione. <u>U.D.A N° 3 AMBIENTE FORESTALE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA</u> Gestione della fauna selvatica negli ecosistemi forestali: Impatto degli ungulati selvatici sugli ecosistemi forestali
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE	<i>Anatomia, morfologia e fisiologia dei fruttiferi</i> • Apparato radicale e chioma • Sviluppo gemme, germogli e biologia fiorale. <i>Miglioramento genetico e allevamento dell'arboreto-Cure colturali</i> • Impianto dell'arboreto • Gestione del suolo • Potatura, difesa e cura dei frutti <i>Vite-Olivo-Pomacee</i> • Importanza, diffusione e botanica • Ambiente pedoclimatico • Sistemi di allevamento • Potatura • Concimazione • Avversità • Raccolta <i>Benessere animale e ambienti di allevamento</i>

	5. Fabbisogni nutritivi e fattori di razionamento 6. Alimenti e razione alimentare
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Test motori d'ingresso Sviluppo capacità motorie: Coordinazione Equilibrio Forza Velocità Resistenza Mobilità articolare Tecniche di riscaldamento Sport di squadra: Calcio Pallavolo Sport individuali: Scacchi, Dama Lancio del Vortex Apparato Locomotore Apparto Cardiocircolatorio Apparato Digerente Principi nutritivi, piramidi alimentari, substrati energetici e disturbi alimentari Principio di Supercompensazione Autostima ed Empatia Bullismo e Cyberbullismo
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	La costituzione italiana e i principi del cattolicesimo; i totalitarismi; l'ateismo; la chiesa di fronte al nazismo; il cristiano e la vita affettiva; la globalizzazione

20- FOCUS SULLE 4 DISCIPLINE DELL'ESAME DI MATURITA'

(a.s. 2025/2026) In conformità con quanto stabilito dall'ordinanza ministeriale, il colloquio d'esame verterà sulle quattro discipline caratterizzanti individuate annualmente dal Ministero. Al fine di guidare la commissione d'esame nell'accertamento dei contenuti, dei metodi propri di ciascuna disciplina e della capacità del candidato di argomentare in modo critico e personale, il Consiglio di Classe ha elaborato una declinazione precisa dei percorsi didattici effettivamente svolti in tali ambiti.

Questi percorsi mettono in risalto:

- I **nuclei tematici fondamentali** trattati durante l'ultimo anno di corso.
- La **dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare** che connette queste materie agli altri ambiti del sapere.
- Le metodologie e i progetti specifici che hanno caratterizzato l'apprendimento di tali discipline.

NOTA: I dettagli analitici dei percorsi svolti nelle quattro discipline caratterizzanti sopra indicate sono **allegati al presente documento** (Allegato specifico n. 4) e ne costituiscono parte integrante ai fini della conduzione del colloquio d'esame.

Per la declinazione dettagliata dei suddetti contenuti si rimanda ai programmi svolti delle singole discipline.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 12 Maggio 2026

21- IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Pisco Claudio	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<i>F.to Claudio Pisco</i>
Pisco Claudio	STORIA	<i>F.to Claudio Pisco</i>
De Lisa Maria	MATEMATICA	<i>F.to Maria De Lisa</i>
Ceruzzi Angela	LINGUA INGLESE	<i>F.to Angela Ceruzzi</i>
Maturo Dario	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	<i>F.to Dario Maturo</i>
Vitale Domenico Antonio	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	<i>F.to Domenico Antonio Vitale</i>
Petillo Biagio	SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	<i>F.to Biagio Petillo</i>
Petillo Biagio	ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE DEI PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA	<i>F.to Biagio Petillo</i>
Cantile Claudia	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	<i>F.to Claudia Cantile</i>
Vitale Domenico Antonio	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	<i>F.to Domenico Antonio Vitale</i>
Marcigliano Miriam	I.T.P	<i>F.to Miriam Marcigliano</i>
Aquila Antonio	I.T.P	<i>F.to Antonio Aquila</i>
La Regina Antonio	I.T.P	<i>F.to Antonio La Regina</i>
Morgia Giuseppe	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>F.to Giuseppe Morgia</i>
Filizzola Adelaide	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	<i>F.to Adelaide Filizzola</i>
Schettini Mario	SOSTEGNO	<i>F.to Mario Schettini</i>

IL COORDINATORE

F.to Prof. Claudio Pisco

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Dott. Roberto Santarsiere

ALLEGATO n.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)**

Studente/studentessa _CLASSE _SEZ. _

	INDICATORI	DESCRIPTORI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	PUNTEGGIO
Valutazione generale dell'elaborato (max 60 p)	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo	Il testo corrisponde alla richiesta ovvero: - sono state soddisfatte tutte le richieste dalla consegna - le citazioni sono state compiute correttamente											
	Coesione e coerenza testuali	L'analisi ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: - il testo da analizzare è stato pienamente compreso - l'analisi non contiene parti estranee al tema											
	Ricchezza e padronanza lessicale	Le scelte lessicali e sintattiche sono appropriate ed efficaci, ovvero il testo è dotato di: - proprietà e ricchezza di lessico, assenza di luoghi comuni espressioni enfatiche - stile scorrevole e chiaro - registro adeguato alla situazione comunicativa											
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) [*]	Il testo è corretto, ovvero presenta: - correttezza ortografica - correttezza morfosintattica (concordanze, coerenza di modi e tempi verbali etc.) - punteggiatura appropriata											
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Il testo è preciso, ovvero: - le informazioni sono ampie e precise - sono presenti idee ed interpretazioni significative											
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo contiene: giudizi critici e valutazioni personali adeguate											
Valutazione	Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	L'analisi è adeguata alla consegna, ovvero: rispetta le indicazioni relative alla lunghezza del testo o alla parafrasi o alla rielaborazione sintetica											
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'analisi presenta: l'individuazione corretta delle tematiche e dello stile del testo proposto											

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	L'analisi è ben organizzata, ovvero: • ha un'articolazione chiara ed ordinata: sono rintracciabili un inizio, uno sviluppo e una conclusione • le informazioni non vengono ripetute più volte • c'è un'analisi puntuale del livello lessicale, sintattico, stilistico e retorico del testo letterario proposto • c'è continuità tra le idee: le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente											
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Il testo è corretto e articolato, ovvero: • contiene un'interpretazione e un approfondimento delle conoscenze letterarie										
PUNTEGGIO IN VENTESIMI												/20

PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TIPOLOGIA B

Studentessa/e _____ CLASSE _____ SEZ. _____

[illegible]

	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Il testo è corretto e congruente, ovvero: • contiene riferimenti culturali appropriati e coerenti atti a sostenere l'argomentazione										
PUNTEGGIO IN VENTESIMI												/20

PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TIPOLOGIA C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo) Studente/studentessa _____ CLASSE _SEZ. _____

[illegible]

	conoscenze e dei riferimenti culturali	• le informazioni non sono ripetute più volte • c'è equilibrio tra le parti • c'è continuità tra le idee: le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente											
PUNTEGGIO IN VENTESIMI												/20	

N.B.: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punteggio in /100	0-7	8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto in /20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

[*] «Nella valutazione dell'indicatore generale 4 (Competenze linguistiche di base e correttezza grafica e ortografica) si adotterà la seguente misura compensativa: attribuzione del punteggio massimo (10)»

ALLEGATO n.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Classe 5 [^] sez. A - IPSASR				
Candidato/a _____		data ____/____/2025		
GRIGLIA DI CORREZIONE SECONDA PROVA A.S. 2025/2026				
INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. Max 5/20	avanzato	Evidenzia conoscenze complete e approfondite	4,5-5	
	intermedio	Evidenzia conoscenze adeguate o parzialmente adeguate, con alcune imprecisioni o errori	2-4	
	base	Evidenzia conoscenze approssimative o lacunose con errori concettuali	0,5-1,5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle	avanzato	Denota un'adeguata padronanza delle competenze e propone soluzioni alternative e/o originali	6,5-7	
	intermedio	Denota una padronanza essenziale delle competenze e capacità di comprensione di casi e situazioni e segue un percorso semplice e	3-6	

situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione Max 7/20		lineare		
	base	Denota una padronanza parziale delle competenze; non coglie pienamente le relazioni tra le problematiche proposte e in alcuni casi evidenzia una comprensione limitata	0,5-2,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici Max 5/20	avanzato	Svolge in maniera esaustiva la traccia, usa le conoscenze in modo convincente e pertinente con coerenza e correttezza dei risultati	4,5-5	
	intermedio	Svolge la traccia individuando le principali problematiche richieste senza particolari approfondimenti o tralasciando lo sviluppo di alcune parti; i risultati, seppur non completamente corretti, risultano sufficientemente coerenti	2-4	
	base	Svolge la traccia in modo parziale e non coglie le problematiche richieste; i risultati non sono corretti né coerenti	0,5-1,5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. Max 3/20	avanzato	Dimostra abilità nel collegare, approfondire e rielaborare criticamente con originalità i contenuti sviluppati	3	
	intermedio	Dimostra capacità di argomentare in modo semplice ma adeguato, utilizzando un linguaggio tecnico generalmente pertinente	2	
	base	Dimostra un ridotto apporto personale, con riflessioni per lo più generiche e schematiche, utilizzando un linguaggio tecnico non sempre adeguato	1	
TOTALE			___/20	

ALLEGATO n.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

ALLEGATO n.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	

conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n.4 DETTAGLIO PERCORSI QUATTRO DISCIPLINE DEL COLLOQUIO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Unità 1 : Fra Ottocento e Novecento - Il secondo Ottocento: l'età dell'imperialismo (coordinate storico-culturali) - L'età del Positivismo (progresso e fiducia nella scienza; Comte e la nascita della sociologia; Darwin e l'evoluzionismo; il darwinismo sociale di Spencer; Marx e la dottrina socialista) - Il Naturalismo francese (la nascita; un movimento progressista, la tecnica dell'impersonalità, Zola e il ciclo dei <i>Rougon-Macquart</i>) - Il Verismo in Italia (la nascita del Verismo; Naturalismo e Verismo a confronto; le tecniche narrative)
--------------------------------------	---

	- Giovanni Verga (la vita, il pensiero e la poetica; lettura e analisi della novella “Rosso Malpelo” da “Vita dei campi”; “I Malavoglia”, presentazione generale dell’opera e della sua ideologia) - L’irrazionalismo di fine secolo e il Decadentismo (la crisi dell’ottimismo positivista, Nietzsche e la morte di Dio, Bergson e il vitalismo; il Decadentismo) - Gabriele D’Annunzio (la vita, il pensiero e la poetica, lettura e analisi de “La pioggia nel pineto” da <i>Alcyone</i>) - Giovanni Pascoli (la vita, il pensiero e la poetica, <i>Myricae</i>, lettura e analisi di “Lavandare”, “X Agosto” e “Gelsomino notturno” da “I Canti di Castelvecchio”) - Luigi Pirandello (la vita, il pensiero e la poetica, lettura e analisi de “La patente” da <i>Novelle per un anno</i>, <i>Il Fu Mattia Pascal</i>, presentazione generale dell’opera e lettura e analisi del brano “La nascita di Adriano Meis cap. VIII, “Uno, nessuno e centomila”, presentazione generale dell’opera, lettura e analisi del brano “Un paradossale lieto fine”) - Italo Svevo (la vita, il pensiero e la poetica, “La coscienza di Zeno”, presentazione generale dell’opera, lettura e analisi del brano “L’ultima sigaretta” cap. III, e del brano “Un’esplosione enorme” cap.VII) Unità 2: Il Novecento - Giuseppe Ungaretti (la vita, il pensiero e la poetica , lettura e analisi dei seguenti componimenti da “L’Allegria” : “Veglia”, “Il porto sepolto”, “I fiumi”, “Sono una creatura”, “Soldati”) - Umberto Saba (la vita, il pensiero e la poetica, lettura e analisi dei seguenti componimenti dal “Canzoniere”: “A mia moglie”, “Goal”) - Eugenio Montale (la vita, il pensiero e la poetica, lettura e analisi dei seguenti componimenti da “Ossi di Seppia”: “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”)
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	1. I costi di produzione delle colture erbacee e arboree • Il conto colturale delle colture erbacee • Il conto colturale di una coltura arborea <i>Il ciclo economico delle colture arboree da frutto</i> 7. Il costo di produzione del latte e della carne • Il costo di produzione del latte <i>Il costo della razione alimentare</i> • Il costo di produzione della carne bovina • Il costo di produzione della carne suina 8. L’economia delle industrie agrarie di trasformazione • Le industrie agrarie • Il prezzo di trasformazione dell’uva in vino • Il prezzo di trasformazione del latte in formaggio e ricotta <i>Il valore di macchiatico</i> 9. L’economia delle macchine • Le macchine agricole • La durata fisica ed economica • Il costo delle macchine <i>Costi fissi-Costi variabili-Costo totale e unitario</i> 10. I miglioramenti fondiari e il business plan • La convenienza a realizzare i miglioramenti <i>File excel per calcolare i parametri di convenienza</i> • La stima del fondo suscettibile di miglioramento (valore potenziale)

	• Il business plan 11. La stima dei fondi rustici • Il mercato dei fondi rustici • Le caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico • La relazione di stima di un fondo rustico <i>Individuazione e descrizione del fondo</i> <i>Procedimento di stima</i> <i>Comodi</i> <i>Aggiunte e detrazioni</i> 12. La stima degli arboreti da frutto • La stima della terra nuda (V0) • La stima dell'arboreto in un anno intermedio (Vm) <i>Procedimento dei redditi passati</i> <i>Procedimento dei redditi futuri</i> <i>Procedimento dei cicli fittizi</i> • La stima del valore del soprassuolo (Vss) 13. La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali • La stima delle anticipazioni colturali • La stima dei frutti pendenti 14. La stima dei danni • Il contratto di assicurazione • I danni da incendio • L'assicurazione agricola agevolata • I danni da inquinamento 15. Le stime forestali • La dendrometria <i>Cubatura degli alberi in piedi</i> <i>Cubatura degli alberi abbattuti</i> <i>Cubatura del legno di un'area boschiva</i> • Il valore di macchiatico • Le stime forestali 16. Il Catasto terreni • La formazione, la pubblicazione e l'attivazione del Catasto terreni • Formazione • Pubblicazione e attivazione • Gli attuali documenti catastali <i>Mappa particellare</i> <i>Banca dati digitale</i> • La conservazione del Catasto • La consultazione dei documenti catastali
GESTIONE E VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SOCIOLOGIA RURALE	1. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SISTEMA AGRICOLO Stato e Pubblica Amministrazione Gli organi amministrativi territoriali Figure giuridiche nelle attività agricole 2. TUTELA E RESPONSABILITÀ PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE Responsabilità e danno ambientale Interventi a difesa dell'ambiente Paesaggio, ambiente e ambiti normativi 3. TUTELA DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI Qualità e tutela dei prodotti agroalimentari Etichettatura degli alimenti: normativa e finalità Qualità, certificazioni e sicurezza alimentare Commercializzazione dei prodotti agricoli

	Servizi di controllo qualità e frodi alimentari 4. POLITICHE E MERCATO PRODUTTIVO AGRICOLO PAC, i principi e le riforme Mercato e principali componenti delle filiere agroalimentari Condizionamenti mercantili e packaging Rapporti e strategie tra i soggetti della filiera Fattori e modelli di sviluppo delle OP e valorizzazione delle produzioni 5. FILIERE PRODUTTIVE E LOGISTICA DISTRIBUTIVA La logistica delle produzioni agroalimentari Dinamiche strutturali dei mercati agricoli e agroalimentari
LINGUA INGLESE	MODULE 4 - ANIMAL SCIENCES <u>UNIT 2: KINDS OF ANIMAL HUSBANDRY</u> DAIRY AND LIVESTOCK MANAGEMENT Dairy cattle Beef cattle Swine Sheep Goats SMALL ANIMAL CARE AND MANAGEMENT Poultry HORSE MANAGEMENT Horse breeding MODULE 5 - HOT TOPICS IN AGRICULTURE <u>UNIT 1: ITALIAN SPECIALTIES</u> THE FOOD INDUSTRY IN ITALY General features of the food industry in Italy SAFE FOOD Typical Italian food Food certifications Genetic modification in Italy + GMOs: pros and cons ANIMAL REARING IN ITALY Cow rearing MODULE 6 - FARMING TECHNOLOGIES <u>UNIT 1: ADVANCED TECHNOLOGY</u> MECHANIZATION Farm mechanization: why? MILKING TECHNOLOGY The bovine somatotropin controversy HERBICIDE RESISTANCE Resistance to pest killers IRRIGATION SYSTEMS The major irrigation methods MODULE 7 - FARM MANAGEMENT

	<u>UNIT 1: FARMING ON A GLOBAL MARKET</u> FROM FARM TO MARKET Advertising and promotion Retail marketing Wholesale marketing Credit Your first farm loan Being an employer vs being an employee <u>UNIT 2: HANDS-ON AGRIBUSINESS</u> THE HUNT FOR OPPORTUNITIES To apply for a farming job The application letter EXTRA <u>Uda Interdisciplinare: Custodi del territorio: le buone pratiche in caso di rischio ed emergenze legate al dissesto idrogeologico</u> CAUSES OF INSTABILITY: Natural and human factors CLIMATE CHANGE: Increased frequency of extreme weather events DEFORESTATION: Removal of trees leads to loss of soil stability SOIL SEALING: Covering the ground with concrete and asphalt, preventing water absorption INAPPROPRIATE LAND USE: Abandonment of agricultural terraces and poor maintenance of drainage systems
--	--

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Roberto SANTARSIERE
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 c. 2 del D.Lgs. 39/93)